



ISTITUTO COMPRENSIVO San Domenico Savio Rita Levi Montalcini

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720
Email: baic824008@istruzione.it – tel./fax. 0804552013 – PEC: baic824008@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.comprensivosavio.gov.it

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Scuola dell'infanzia "M.T. di Calcutta"



Scuola dell'infanzia "Collodi"



Scuola primaria "San Domenico Savio"



S.Secondaria I Grado "R.L. Montalcini"



DIRIGENTE SCOLASTICA: PROF.SSA FRANCESCA DE RUGGIERI



ISTITUTO COMPRENSIVO
San Domenico Savio
Rita Levi Montalcini

Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720
Email: baic824008@istruzione.it – tel./fax. 0804552013 – PEC: baic824008@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.comprensivosavio.gov.it

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POF

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2015/16

**Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta collegiale del
giorno 30 settembre 2015 verbale n.2**

**approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno
1 ottobre 2015 verbale n.24**

Dirigente scolastico: Francesca De Ruggieri

Elaborazione del POF a cura: Funzione Strumentale AREA 1 – prof.ssa G. Damiani

INDICE

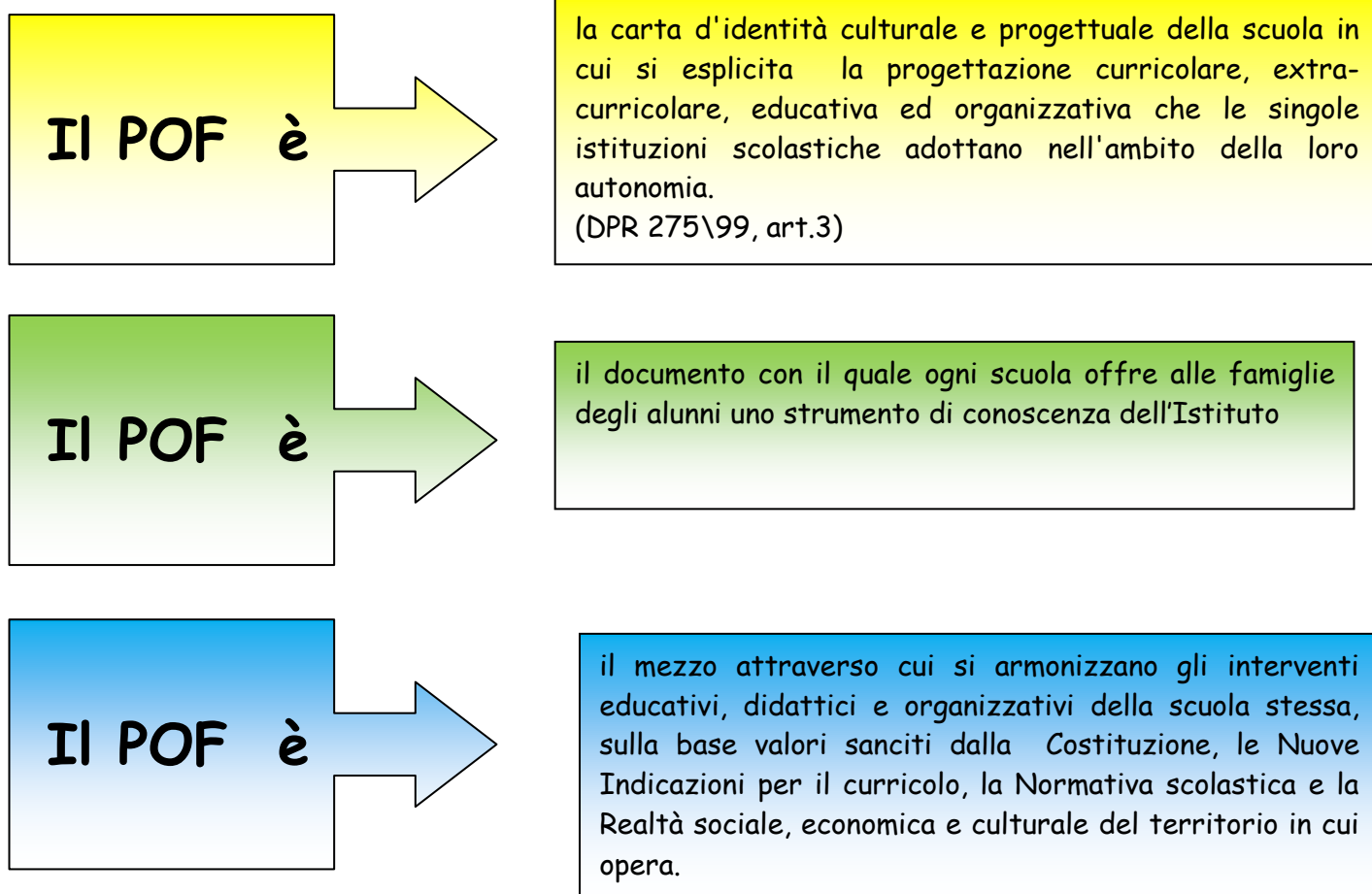
Premessa	pag. 5
Normativa	pag. 7
Linee guida del P.O.F.	pag. 9
Obiettivi formativi	pag. 11
L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	
L'Istituto Comprensivo	pag. 13
Analisi del territorio e contesto socio-culturale	pag. 14
Risorse del territorio	pag. 15
Analisi dei bisogni formativi dell'utenza	pag. 16
ATTIVITA' DI INDAGINE E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO	
Valutazione e autovalutazione del Progetto d'Istituto	pag. 17
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	
Risorse professionali e organismi direttivi	pag. 19
Organigramma di gestione	pag. 21
PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA	
Calendario scolastico	pag. 25
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Scuola dell'infanzia "Collodi" <ul style="list-style-type: none"> ✓ Struttura scolastica ✓ Organizzazione oraria ✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni 	pag. 26
SCUOLA DELL'INFANZIA Scuola dell'infanzia "Calcutta" <ul style="list-style-type: none"> ✓ Struttura scolastica ✓ Organizzazione oraria ✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni 	pag. 28
Curricolo della scuola dell'Infanzia	pag. 30

SCUOLA PRIMARIA ✓ Struttura scolastica ✓ Organizzazione oraria ✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni	pag. 34
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ✓ Struttura scolastica ✓ Organizzazione oraria ✓ Assegnazione dei docenti alle sezioni	pag. 39
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag.43
NOTIZIE UTILI ✓ Criteri per la formazione delle classi ✓ Incontri scuola-famiglie ✓ Viaggi e visite d'istruzione	pag.44
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO	
La scuola del curricolo	pag. 45
Il curricolo verticale	pag. 46
Metodologia	pag. 60
Ambienti di apprendimento	pag. 61
AREA PROGETUALE	pag. 62
SCUOLA DELL'INCLUSIONE	pag. 65
VALUTAZIONE	pag. 71
INVALSI	pag. 77
L'ISTITUTO COMPRENSIVO IN SINTESI	pag. 78
ALLEGATI- SCHEDE PROGETTUALI-	pag. 85

PREMESSA

"Ogni istituzione scolastica predisporre con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Dal Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche art.3 (Piano dell'offerta formativa), DPR 275/99



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

vuole

Permettere il confronto
con l'utenza, per
verificare i reali bisogni
di alunni e genitori

Estendere il campo
dell'offerta formativa

Aprire la scuola al
territorio

IL POF E'

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

NORMATIVA

- ❖ Articoli 2-3-30-33-34-117 della Costituzione Italiana.
- ❖ Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione-legge 13 luglio 2015 n. 101
- ❖ LEGGE DI STABILITA', 2015
- ❖ Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. Prot. 12/35 del 13/02/2015
- ❖ C.M. n. 47 del 21/10/2014 contenente le priorità strategiche della valutazione delle I.S.
- ❖ CIR. MIUR 25/63 del 2013 strumenti di intervento per alunni Bes e piano annuale inclusività (PAI)
- ❖ D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 Rapporto di Autovalutazione per il perseguimento dei risultati e miglioramento del servizio scolastico
- ❖ Nuove Indicazioni Nazionali 2012.
- ❖ Linee Guida prove INVALSI 2012.
- ❖ D.M. 56/99 2011 Linee guida sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- ❖ Decreti attuativi della Legge 170/2010.
- ❖ D.P.R.11/02/2010 ins. R.C
- ❖ D.L. 27 ottobre 2009, n. 150 in merito alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- ❖ D.L. n. 5 del 16/01/2009.
- ❖ Legge n. 2 del 28/01/2009 Posta Elettronica Certificata.
- ❖ C.M. n. 10 del 23/01/2009.
- ❖ DPR n. 81 del 20/03/2009 Riordinamento rete scolastica.
- ❖ DPR n.122 del 22/06/2009 Regolamento valutazione alunni.
- ❖ C.M. 4274 del 04/08/2009 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- ❖ C.M. 5510 del 10/11/2009 Linee guida educazione motoria.
- ❖ D.L. n. 112 convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008.
- ❖ D.L. n. 137 del 1/09/2008 convertito in Legge n. 169 del 30/10/2008.
- ❖ Mozione 1-00033 del 15/10/2008.
- ❖ Art. 3 del D.L. 154 del 7/10/2008.
- ❖ DPR 235 del 21/11/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria).
- ❖ Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007 (Patto educativo di Corresponsabilità)
- ❖ Direttiva Ministeriale n. 68 del 3/08/2007.
- ❖ Raccomandazione 18/12/2006(Parlamento Europeo e Consiglio U.E.).
- ❖ Nota Ministeriale 721/2006 -- Ribadisce l'Autonomia.

- ❖ D.M. 28/12/2005 -- Ripristino del curriculum (quota del 20%).
- ❖ D.Legs. 59 del 19/02/04 -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- ❖ Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3 -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.
- ❖ Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti.
- ❖ D.P.R. 275 del 08/03/99 -- Autonomia scolastica.
- ❖ Legge 20/01/99 n. 9 art. 1 -- Elevamento obbligo di istruzione.
- ❖ D.P.R. n. 249 del 24/06/98 -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti.
- ❖ C.M. n. 352 del 7 agosto 1998 -- Documento di orientamento per funzionamento degli Istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- ❖ D.P.R. n. 233 del 18/06/98 -- Dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche - O.M. n.31519.
- ❖ Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 - Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194.
- ❖ Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21 -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini).
- ❖ 11/94 -Disposizioni riguardanti la razionalizzazione della rete scolastica e l'istituzione di scuole e di istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica per l'A.S. 1995/96.
- ❖ CCNL del 04/08/95 -- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica.
- ❖ Legge n. 104 del 5/02/1992 -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

NORMATIVA SULLA SICUREZZA:

- ❖ D.M. 363/98.
- ❖ D.M. 382/98.
- ❖ C.M.P.I. 119 del 29/04/99.
- ❖ Accordo europeo 08/10/2004.
- ❖ Legge 03/08/2007 n. 123.
- ❖ Regolamento CE 440/2008.
- ❖ D.Legs 81/2008 e integrato dal D.Legs.106/2009 e dalla L. 07/07/2009 n. 88.
- ❖ Accordo stato-regione in tema di formazione sulla sicurezza 25/07/2012

LINEE GUIDA DEL POF

Con riferimento alla Nota Ministeriale relativa alle **Nuove Indicazioni per il curriculum**, la Finalità Generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In modo particolare, le Finalità che la Scuola persegue sono:

- ❖ **Promuovere una formazione globale della persona:**
- ❖ **Promuovere il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento:**



- ❖ **Favorire il successo formativo e promuovere le eccellenze attraverso percorsi individualizzati:**

- ❖ **Promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curriculum:**
- ❖ ***Promuovere lo sviluppo della dimensione europea e globale dell'Istruzione:***
 Gli strumenti di accesso per una piena **cittadinanza europea** sono rappresentati dalla conoscenza **delle lingue comunitarie e dall'uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione.**

Con riferimento alla **LEGGE 13 LUGLIO del 2015** il Piano dell' Offerta Formativa è finalizzato a :

Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti

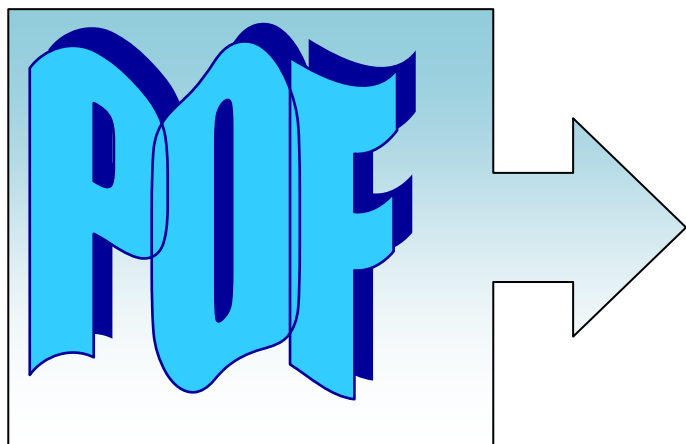
Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

Attivare la sperimentazione e l'innovazione didattica, la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva



OBIETTIVI FORMATIVI

Il I ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni; in esso si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità principale è data dal pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Ciò è possibile attraverso l'azione sinergica con altre istituzioni per la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; la cura all'accesso facilitato per alunni disabili; la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e della dispersione; la valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni di ciascuno; il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

- ❖ Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

- ❖ Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**

- ❖ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella **cultura musicale**

- ❖ Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità

- ❖ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e **al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.**

- ❖ Potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- ❖ Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

- ❖ Potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

- ❖ Prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione e del bullismo**, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- ❖ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare **l'interazione con le famiglie** e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- ❖ Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni

- ❖ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità e alla valorizzazione del merito** degli alunni

- ❖ Definizione di un sistema di **orientamento**.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' Istituto Comprensivo, di recente formazione (a.s. 2012-2013), riunisce in un'unica organizzazione i primi tre gradi scolastici, le scuole dell'infanzia "Calcutta" e "Collodi", la scuola primaria "San Domenico Savio" e la scuola secondaria di 1° grado "Rita Levi Montalcini" ciascuna con proprie caratteristiche didattico-organizzative, specificità e problematiche.

L'I.C. Savio-Montalcini mira a realizzare una forte collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, finalizzata al miglioramento dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola, gli enti locali e tutte le aziende educative presenti sul territorio sono corresponsabili della crescita delle nuove generazioni e, attraverso un lavoro costante di confronto e formazione, permettono la realizzazione di un Piano dell'Offerta Formativa che coniuga lo sviluppo del successo formativo degli alunni con le esigenze, in continua evoluzione, della realtà sociale di appartenenza.

ANALISI DEL TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo opera nella città di Capurso che conta attualmente circa 15.000 abitanti e dista dal capoluogo pugliese quasi 10 km. L'origine della cittadina è da collocare prima dell'anno Mille, come si evince dagli affreschi ritrovati nella Grotta di Santa Barbara nell'omonima contrada.

L'area del Comune si estende per circa 20 Km con una superficie topografica sostanzialmente pianeggiante, tra la quota massima di 100 m e quella minima di 60m s.l.m., caratterizzata da un andamento leggermente inclinato verso il mare, distante circa 6 km dal centro del paese.

Un tempo abitata prevalentemente da soli capursesi, la città di Capurso è divenuta negli ultimi anni, grazie al crescente sviluppo edilizio e alla presenza di insediamenti industriali ed aziendali di livello nazionale, luogo di residenza di abitanti appartenenti ad un ceto socio-culturale alquanto eterogeneo. Le attività agricole e artigianali rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio.

La città è stata così oggetto di un vero e proprio flusso migratorio che ha sconvolto l'originaria fisionomia territoriale, ancorata ai valori e alle tradizioni del passato.

Come emerge da un'attenta analisi sulla realtà territoriale, condotta dal Comune di Capurso (POFT 2013-2014), il tessuto socio-economico del paese si presenta variegato e caratterizzato da carenze socio-culturali e da un inadeguato rispetto della cosa pubblica, oggetto, molte volte, di atti vandalici, nonostante i numerosi progetti di legalità e di rispetto dell'ambiente promossi dall'Ente locale in collaborazione con le scuole del territorio. E' proprio **in questo contesto socio-economico - culturale che si rivela indispensabile da parte dell'intera comunità educante** porre, con forza, l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono **la cittadinanza attiva**, il rispetto per la legalità e l'ambiente, **l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione** della popolazione, in generale, e dei giovani, in particolare anche attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale. A tal fine, la scuola, in collaborazione con l'Ente locale e le numerose agenzie educative (Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.) presenti sul territorio, propone iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni e a favorirne la loro inclusione sociale e culturale.

Risorse del territorio

Nel complesso processo di formazione ed istruzione, al fine di ottimizzare l'offerta formativa dell'utenza, il nostro Istituto Comprensivo si avvale della preziosa collaborazione di strutture e risorse presenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). Anche l'Amministrazione Comunale, attenta e sensibile allo sviluppo socio-culturale del paese, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, impiega tutte le sue energie per far fronte alle problematiche della cittadinanza, che trova in ogni risorsa territoriale un punto di riferimento sicuro, capace di dare risposta alle diverse esigenze della popolazione.

Tra le diverse risorse e strutture territoriali vanno ricordate:

Comune Di Capurso

Largo S. Francesco, 4

70010 Capurso (BA) - tel. 080 4550611

Scuole

Istituto Comprensivo "San G. Bosco - Venisti"

Biblioteca Comunale "G. D'ADDOSIO"

Situata all'interno della Villa Comunale e caratterizzata dalla presenza di un discreto patrimonio bibliografico e si propone come centro di promozione per l'evoluzione culturale del paese. Custodisce circa 4500 volumi, ma tale numero è destinato ad aumentare costantemente in considerazione dell'interesse che l'amministrazione comunale ha da sempre dedicato allo sviluppo culturale della cittadinanza. La biblioteca è, inoltre, luogo prediletto per lo svolgimento di convegni, dibattiti, conferenze ed eventi culturali.

Associazioni culturali, sportive e di volontariato

Associazione culturale *Mores*

Associazione *Capursesi nel mondo*

Gruppo sbandieratori e musicisti di Capurso

Scuola Musicale "*Euterpe*"

Associazione culturale "*Maschere e Tamburi*"

Associazione culturale "*Bona Sforza*"

A.G.E.S.C.I. gruppo SCOUT Capurso 1

Associazione "*Albatros*"

Circolo ACLI "*Luisa Bissola*"

A.V.I.S. sez. Capurso - Associazione Volontari Italiani Sangue

Polisportiva *Orsa Capurso*

Le chiese: chiesa matrice SS. Salvatore

Basilica Maria Santissima del Pozzo

San Francesco

Santa Lucia

ASL BA4 - Servizi sociali

Analisi dei bisogni formativi dell'utenza

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario, ma si caratterizza per sensibili carenze socio-culturali: accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono altre che affidano, prioritariamente, all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. Pertanto, la scuola deve operare in modo tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute alla situazione ambientale sopra delineata, proponendosi anche come luogo di accoglienza e promozione di attività culturali per tutta la popolazione.

Considerata, pertanto, come il punto di riferimento più efficiente e più credibile, la scuola si impegna ad offrire ai bambini e agli adolescenti condizioni

- ✓ ***per stare bene insieme***
- ✓ ***per crescere***
- ✓ ***produrre idee***
- ✓ ***valorizzare le "intelligenze multiple"***
- ✓ ***iniziare a costruire e a progettare il proprio futuro***

L'analisi dei bisogni viene condotta attraverso un processo di autovalutazione che ha la funzione di riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, valutare le strategie di intervento per svilupparne l'efficacia. Inoltre a partire dall' a.s. 2014-2015 la nostra scuola ha prodotto il primo rapporto di autovalutazione (RAV) secondo un format indicato dal S.N.V. in cui sono state individuate, sulla base dei fattori di criticità emersi, le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento che portano la crescita dell'Istituzione Scolastica verso l'innalzamento qualitativo dei risultati scolastici.

ATTIVITA' DI INDAGINE E VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Valutazione e autovalutazione del Progetto d'Istituto

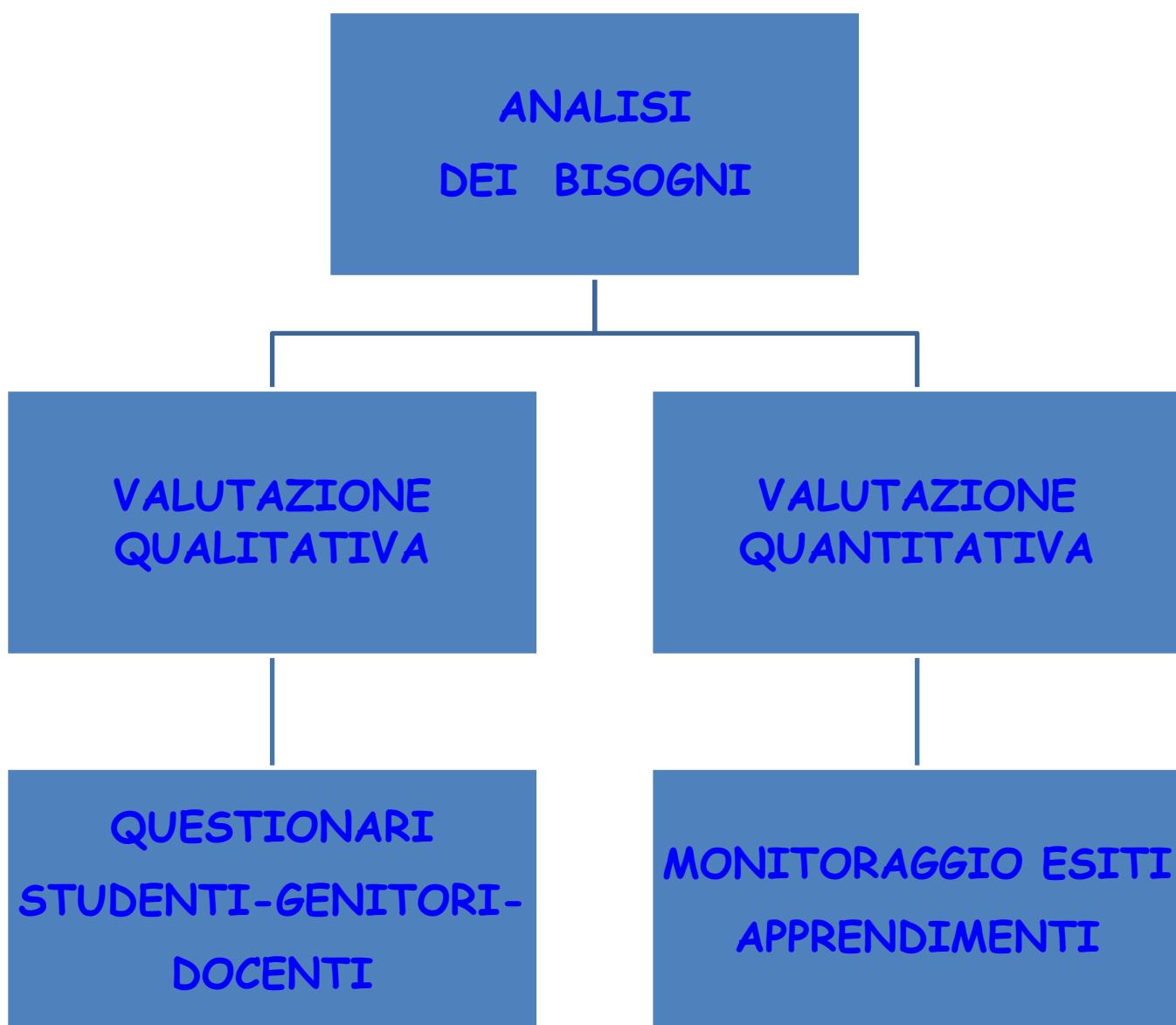
Il monitoraggio d'istituto è previsto dalla legislazione istitutiva dell'autonomia scolastica (legge 15 marzo 1997 n. 59 "Autonomia scolastica"; D.L. 31 marzo 1998 n. 112 "Regolamento autonomia scolastica") e rappresenta un insostituibile strumento di osservazione e di controllo del progetto formativo della Scuola Secondaria di I grado. Esso permette, se necessario, di correggere le strategie attuate, di suggerire itinerari, di promuovere il miglioramento dei servizi didattici ed organizzativi.

E' per questo che al termine di ciascun anno scolastico si procede alla valutazione dei risultati dell'azione didattica per verificare in termini di efficacia e di efficienza, gli obiettivi raggiunti e impostare la progettazione per l'anno successivo.

L'autoanalisi di Istituto prende avvio dall'individuazione di un numero idoneo di indicatori validi, attendibili, stabili e generalizzabili ed evidenzia la qualità dell'azione didattica.

Tiene conto:

- ❖ del contesto, ovvero delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui è ubicata la scuola;
- ❖ delle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui dispone la scuola
- ❖ dei processi e le modalità attraverso le quali la scuola favorisce la formazione dell' alunno, sia a livello di Istituto che a livello di classe;
- ❖ dei risultati perseguiti, ovvero i reali cambiamenti osservabili, determinati dall' azione educativa, sia in termini di apprendimento che di comportamento, nonché della soddisfazione degli utenti.



RISORSE PROFESSIONALI E ORGANISMI DIRETTIVI

Il personale scolastico è costituito da:

Dirigente Scolastico

D.S.G.A.

Assistenti amministrativi: n° 4

Collaboratori scolastici: n.°10

Docenti: n° 79

Docenti curricolari n° 60

Docenti di sostegno n° 19

Ciascuna risorsa umana, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze professionali, è in grado di garantire un buon funzionamento della scuola e una proficua continuità sia sul piano educativo-didattico che su quello emotivo-relazionale.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e il coordinamento degli organi collegiali, definisce le linee di indirizzo e gli obiettivi, è responsabile, con il Collegio dei Docenti, del Piano dell'Offerta Formativa, verificandone la congruenza alla normativa e l'applicazione concreta; rende esecutive le delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti.

I collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato da n° 1 Collaboratrice della scuola Primaria e n°. 1 Coordinatrice delle scuole dell'Infanzia.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il D.S. E' presieduto da un rappresentante dei genitori eletto a maggioranza assoluta e/o relativa dai suoi componenti (D.L. n. 297/94 art. 8).

La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva viene eletta dal Consiglio d'Istituto tra i suoi membri. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi amministrativi, un docente, un rappresentante ATA e un genitore. Ha il compito di preparare il lavoro del Consiglio d'Istituto; propone il programma delle attività finanziarie accompagnato dal parere del Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti delibera le scelte comuni di tipo didattico e metodologico, i criteri di valutazione, il piano di aggiornamento dei docenti, elegge i docenti incaricati a svolgere le funzioni strumentali. Si articola in Dipartimenti disciplinari e commissioni.

Il Consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia) interclasse (primaria) e di classe (secondaria di I grado)

Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria di I grado (D.L. n. 297/94 art. 5). Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato, formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Personale Docente

Ogni docente in servizio presso il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto della sua professionalità, della libertà di insegnamento e delle esigenze educative degli alunni, si impegna a svolgere i compiti di seguito riportati:

- ❖ Contribuisce alla realizzazione del POF.
- ❖ Cura che la propria programmazione didattica sia in linea con quanto dichiarato nel POF e concordato nei Consigli di intersezione di interclasse e di classe.
- ❖ Illustra agli allievi nelle diverse classi la progettazione didattica nonché i criteri di valutazione.
- ❖ Utilizza le griglie concordate e redatte nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari ed approvate dal Collegio Docenti.
- ❖ Comunica tempestivamente la valutazione di ogni singola verifica orale agli allievi.
- ❖ Coordina il proprio lavoro con quella dei colleghi nella redazione del Documento del Consiglio di Classe e pianifica le verifiche in base a tutte le necessità didattiche della classe.

Personale A.T.A.

Il personale non docente opera ***nell'area dei servizi amministrativi e dell'organizzazione logistica*** della scuola:

- ❖ Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrativo-contabili, segue le certificazioni per alunni e personale, tiene in ordine archivio e protocollo.
- ❖ I collaboratori scolastici (ausiliari) svolgono attività di vigilanza e di gestione degli spazi della struttura scolastica e collaborano alla migliore organizzazione scolastica. (per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di istituto allegato al P.O.F.).

ORGANIGRAMMA

STAFF DI GESTIONE

Dirigente Scolastica	Francesca De Ruggieri
Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi	Maria Abbatecola
Collaboratrice della Dirigente	Maria Luisa Lavalle
Coordinatrice delle scuole dell'Infanzia	Claudia Leo
Coordinatore classi del Corso ad indirizzo musicale	Giuseppe Di Pinto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 -POF e autovalutazione	Giuseppina Damiani
Area 2- BES primaria	Marisa Valentino
Area 2-BES secondaria	Maria Giannini
Area 3- RACCORDO CON IL TERRITORIO	Maria Ferrara

REFERENTI

Responsabile del Plesso "Collodi"	Maria Teresa Panarese
Referente attività sportive Scuola Primaria	Antonia Pisanello
Referente Continuità Scuola dell'Infanzia	Claudia Leo
Referente Continuità Scuola Primaria	Maria Luisa Lavalle
Referente sito web	Roberta Pesetti
Referente Orientamento Scuola Secondaria I° Grado	Roberta Pesetti
Referente gestione orario Scuola Secondaria	Felicia Civarelli
Referente INVALSI primaria	Marisa Valentino
Referente INVALSI secondaria	Felicia Civarelli
Referenti attività culturali secondaria	Maria Fanelli
Referente Registro Elettronico	Giuseppe Bolognini
Referente dotazione informatica Scuola Montalcini	Giuseppe Bolognini
Referente dotazione informatica Scuola Savio	Carmela Di Donna
Referenti progetto "MALTA"	Maria Luisa Lavalle; Giuseppe Di Pinto
Referente sussidi	Giovanna Smaldino; Maria Teresa Panarese

GRUPPO DI LAVORO SUL RAV

Maria Luisa Lavallo
Giuseppina Damiani
Felicia Civarelli

DOCENTI TUTOR NEO-IMMESSI IN RUOLO

DOCENTI TUTOR	DOCENTI NEO- IMMESSI
Antonia Maria Pisanello	Mara Berretta

COMITATO DI VALUTAZIONE:

(comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015)

Il comitato di valutazione ha durata triennale, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da n. 3 docenti, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; n. 2 rappresentanti dei genitori e n. 1 componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, inoltre esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

**Docenti responsabili per la vigilanza sul divieto del fumo
(D.Lg.s 12/09/2003 n° 104)**

Ins. **Maria Teresa Panarese** (Scuola Infanzia "Collodi")

Ins. **Claudia Leo** (Scuola Infanzia "M.T.di Calcutta")

Ins. **Maria Luisa Lavallo** (Scuola Primaria)

DSGA sig.ra **Maria Abbatecola** (Scuola Secondaria)

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE-SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "Collodi"	Ins. Maria Teresa Panarese
Scuola dell'Infanzia "Calcutta"	Ins. Claudia Leo

PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE-SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime	Ins. Maria Antonia Pisanello
Classi Seconde	Ins. Marina Argentiero
Classi Terze	Ins. Maria Laura Potenza
Classi Quarte	Ins. Antonia Gagliardi
Classi Quinte	Ins. Maria Luisa Lavallo

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastica	Francesca De Ruggieri
Genitori	Fieni Fabrizia, Lagattolla Isabella, Laricchia Vincenzo, Magistro Vincenzo, Malagrino Maria, Pravatà Concetta, Rosvich Luigi, Scipioni Marianna
Docenti	Civarelli Felicia, Damiani Giuseppina, Di Donna Carmela, Di Pinto Giuseppe, Foglianese Daniela, Francia Angela, Lavallo Marialuisa, Pesetti Roberta
D.S.G.A	Abbatecola Maria
A.T.A.	Chiaro Francesca

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastica	Francesca De Ruggieri
Genitori	Pravatà Concetta, Rosvich Luigi
Docenti	Civarelli Felicia
D.S.G.A	Abbatecola Maria
A.T.A.	Chiaro Francesca

**COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Classe	Coordinatori
1A	Prof.ssa CINQUEPALMI
2A	Prof.ssa CIVARELLI
3A	Prof.ssa PESETTI
1B	Prof.ssa CUCCOVILLO
2B	Prof.ssa IUSCO
3B	Prof.ssa RADOGNA
1C	Prof.ssa CELANO
2C	Prof.ssa FANELLI
3C	Prof.ssa DAMIANI
1D	Prof.ssa DE CEGLIE
2D	Prof.ssa FAVIA

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Calendario scolastico 2015-2016

Lunedì 14 settembre 2015: Inizio attività didattiche per tutti gli ordini di Scuola

Martedì 15 settembre 2015: Inizio attività didattiche nuovi iscritti Scuola dell'Infanzia

Lunedì 2 novembre 2015: Chiusura della scuola per Commemorazione dei Defunti

Lunedì 7 e martedì 8 dicembre 2015: Chiusura della scuola per ponte e festività dell'Immacolata

Da mercoledì 23 dicembre 2015 a mercoledì 6 gennaio 2016 (Vacanze di Natale): Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche - *Chiusura prefestiva della scuola il 24 e il 31 dicembre 2015 e il 2 gennaio 2016*

Da lunedì 8 a mercoledì 10 febbraio 2016: Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche (Ultimi giorni di Carnevale)

Sabato 19 marzo 2016: Ricorrenza del Santo Patrono - chiusura della scuola

Da giovedì 24 marzo a martedì 29 marzo 2016 (Vacanze di Pasqua): Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche - *Chiusura prefestiva della scuola sabato 26 marzo 2016*

Lunedì 25 aprile 2016: Chiusura della scuola per festività nazionale

Giovedì 2 giugno 2016: Chiusura della scuola per festività nazionale

Venerdì 3 e sabato 4 giugno 2016: Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche

Mercoledì 8 giugno 2016: Fine delle attività didattiche Scuola Primaria e S.S. di 1° grado

Giovedì 30 giugno 2016: Fine delle attività didattiche Scuola dell'Infanzia

2-9-16-23-30/07 6-13-20-27/08/2016 (Sabati estivi): chiusura prefestiva della scuola

Da martedì 16 a venerdì 19 agosto 2016 (Settimana di Ferragosto): chiusura della scuola

LA STRUTTURA SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo che opera nel comune di Capurso comprende n. 4 plessi, n. 2 plessi per la scuola dell'infanzia, n. 1 plesso per la scuola primaria e n. 1 plesso per la scuola secondaria di I grado

SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"

Via Epifania 70010 Capurso (BA)

Tel 080/4553697



ALUNNI: n° 92

SEZIONI: n° 3 omogenee per età /n° 1 eterogenea per età

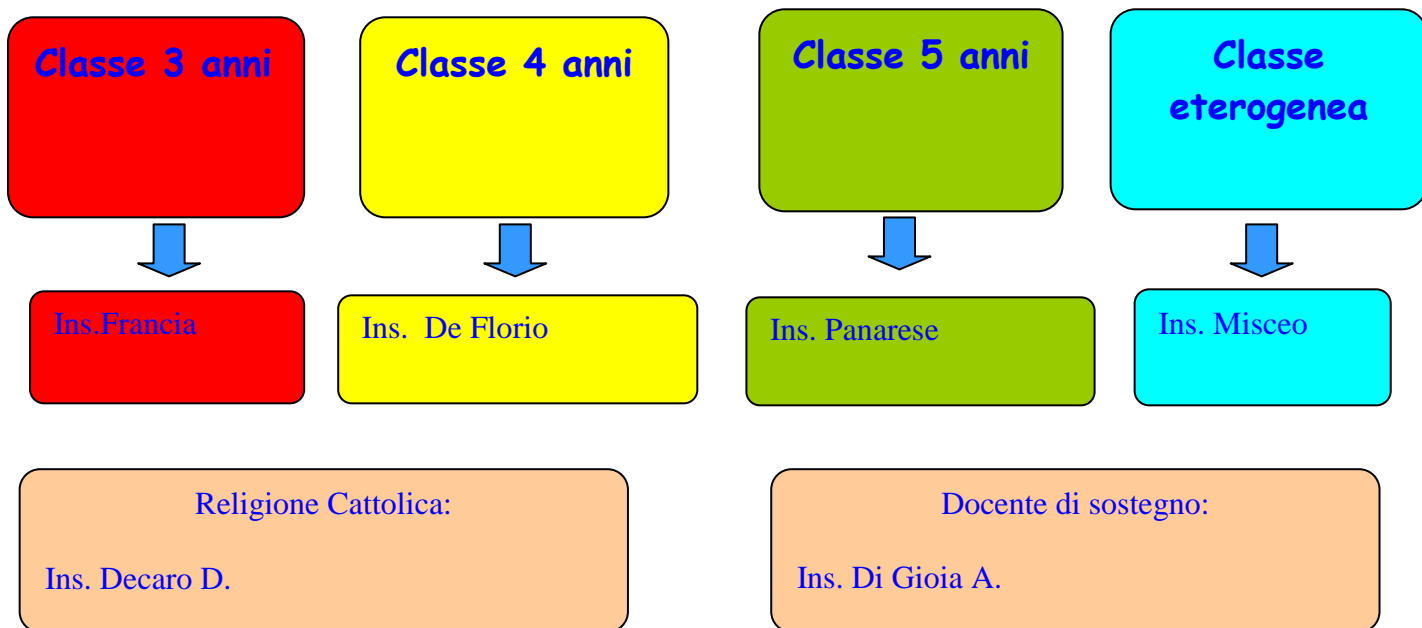
ORARIO GIORNALIERO:

dal lunedì al venerdì: ore 8.00-13.00

ORARIO SETTIMANALE: n° 25 ore

TEAM DOCENTI: n° 4 docenti di sezione / n. 1 docente di religione/n. 1 docente di sostegno

Assegnazione dei Docenti alle sezioni



SCUOLA DELL'INFANZIA "M.T. di CALCUTTA"

Via Petrarca70010 Capurso (BA)

Tel. 080/4551334



ALUNNI: n°.90

SEZIONI: n° 3 omogenee per età / n° 1 eterogenea per età

ORARIO GIORNALIERO:

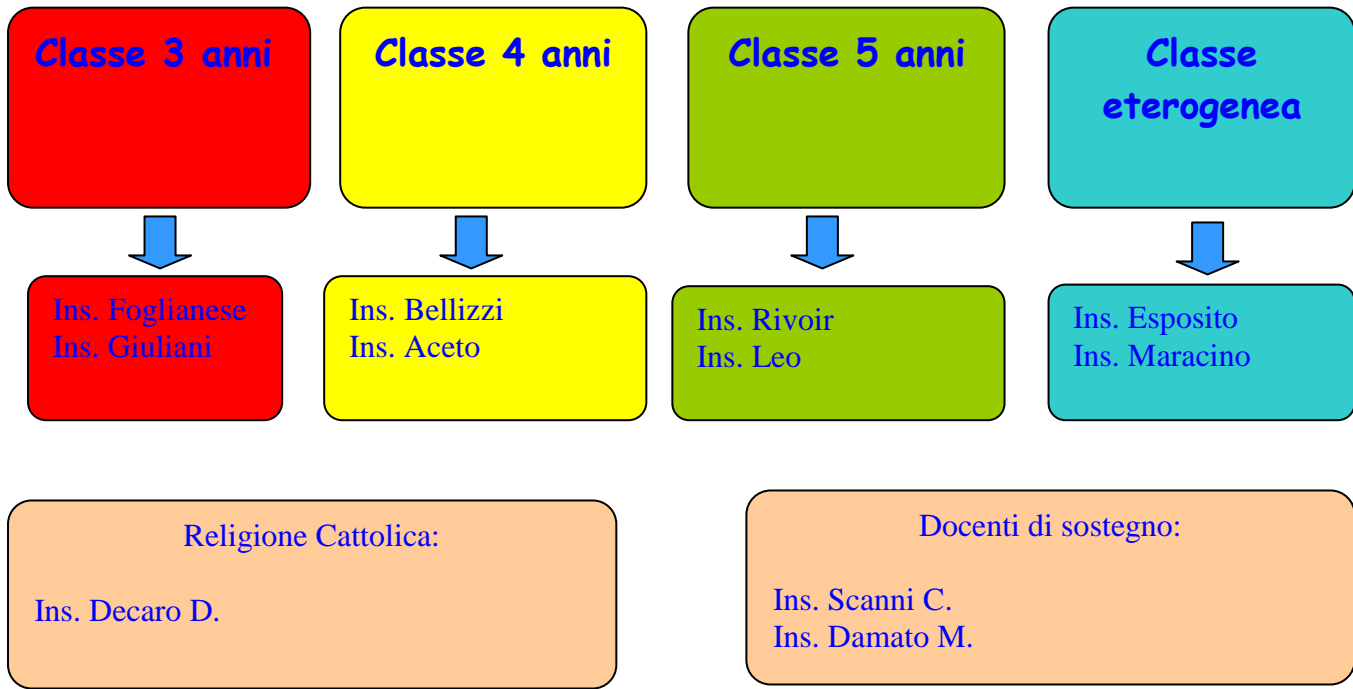
dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00

ORARIO SETTIMANALE: n° 40 ore

TEAM DOCENTI:

n° 8 docenti di sezione/ n° 2 docenti di sostegno/ n° 1 docente R.C.

Assegnazione dei Docenti alle sezioni



IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento, per le famiglie pone le basi per una fattiva collaborazione con la scuola, per i bambini costituisce un fondamentale presupposto di tutto il cammino scolastico.

Durante il periodo dell'accoglienza si privilegiano :

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti
- le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari
- le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo
- la scoperta delle regole di vita quotidiana
- le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali.

La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni.

IDENTITA'

- ✓ Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- ✓ Stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- ✓ imparare a conoscersi

AUTONOMIA

- ✓ Avere fiducia di sé e degli altri
- ✓ Imparare a gestire se stesso e le proprie cose
- ✓ Esprimere sentimenti ed emozioni.
- ✓ Imparare a compiere scelte autonome e comprendere le regole di vita quotidiana

FINALITA'**COMPETENZA**

- ✓ Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere
- ✓ sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.
- ✓ Ascoltare e comprendere narrazioni.
- ✓ Raccontare esperienze, descrivere, rappresentare, immaginare, ripetere situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

CITTADINANZA

- ✓ Scoprire l'altro e i suoi bisogni
- ✓ Rispettare le regole condivise
- ✓ Ascoltarsi reciprocamente
- ✓ Essere rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

Campi di Esperienza

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa l'apprendimento e persegue i traguardi formativi.

IL SE' E L'ALTRO

I DISCORSI E LE PAROLE

IMMAGINI- SUONI E COLORI

LA CONOSCENZA DEL MONDO

IL CORPO IN MOVIMENTO

METODOLOGIA

1. Lavoro di team

- Progettare in team attraverso incontri settimanali.
- Condividere obiettivi e strategie.
- Essere disponibili al confronto e al dialogo.

2. Apprendimento cooperativo

Organizzare attività in intersezione con gruppi misti di bambini in base alle attività da svolgere per:

- Imparare direttamente attraverso l'imitazione e l'identificazione con chi possiede competenze specifiche
- Condividere sentimenti, aspirazioni, difficoltà con i coetanei
- Sviluppare l'autonomia personale

3. Gioco, esplorazione, ricerca

Proporre attività sotto forma di gioco attraverso:

- La ricerca di una situazione iniziale motivante
- L'utilizzo della mimica, della gestualità, dell'intonazione della voce
- L'introduzione di elementi fantastici
- L'utilizzo di filastrocche, poesie, rime

Utilizzare il metodo dell'esplorazione e della ricerca per favorire:

- La formulazione di ipotesi e previsioni
- La ricerca di materiali adatti
- L'utilizzo creativo dei materiali
- La valorizzazione di situazioni divertenti e originali

4. Metodologia per favorire l'integrazione

Promuovere i processi di integrazione attraverso:

- La valorizzazione delle abilità e gli stili di approccio nello svolgimento delle attività
- L'uso di risorse più opportune per facilitare la partecipazione del bambino diversamente abile, anche modificando ed integrando le proposte didattiche
- La collaborazione con le famiglie, la ASL. E le agenzie educative del territorio.

SCUOLA PRIMARIA "S.D.Savio"

Via Magliano70010 Capurso (BA)

Tel/Fax Segreteria 080/4551153



ALUNNI: iscritti n. 311

CLASSI: n. 15 (cl. prime n°3 / cl. seconde n°3 / cl. terze n° 3 / cl. quarte n° 3/ cl. quinte n°3)

Alunni cl. prime n°52 / Alunni cl. seconde n°. 68/ Alunni cl. terze n°. 52 /Alunni cl. quarte n°. 62/ Alunni cl. quinte n°. 77

ORARIO GIORNALIERO:

dal lunedì al venerdì: ore 8.16-13.40

ORARIO SETTIMANALE: n° 40 ore

TEAM DOCENTI:

n° 19 docenti di classe

n° 6 docenti di sostegno

n° 2 docenti R.C.

MONTE ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI E DELLE DISCIPLINE AI DOCENTI**DOCENTI CLASSI PRIME**

DISCIPLINE	I A	I B	I C
Italiano 7	Berretta	Pisanello	Ciraci
Storia 2	Berretta	Pisanello	Ferrara
Geografia 2	Berretta	Ferrara	Ferrara
Inglese 1	Ciraci	Pisanello	Ciraci
Matematica 6	Berretta	Pisanello	Ciraci
Scienze 2	Berretta	Pisanello	Ciraci
Tecnologia 1	Ferrara	Ferrara	Ferrara
Musica 1	Ferrara	Ferrara	Ciraci
Arte e immagine 2	Berretta	Pisanello	Ciraci
Motoria 1	Berretta	Pisanello	Ferrara
Religione 2	Parisi	Parisi	De Caro

DOCENTI CLASSI SECONDE

DISCIPLINE	II A	II B	II C
Italiano 6	Dipietro	Argentiero	Pastore
Storia 2	Dipietro	Argentiero	Pastore
Geografia 2	Dipietro	Argentiero	Pastore
Inglese 2	Dipietro	Argentiero	Pastore
Matematica 6	Dipietro	Argentiero	Pastore
Scienze 2	Dipietro	Argentiero	Pastore
Tecnologia 1	Ferrara	Ferrara	Ferrara
Musica 1	Ferrara	Ferrara	Ferrara
Arte e immagine 2	Dipietro	Argentiero	Pastore
Motoria 1	Ferrara	Ferrara	Ferrara
Religione 2	De Caro	De Caro	De Caro

DOCENTI CLASSI TERZE

DISCIPLINE	III A	III B	III C
Italiano 6	Sanpaolo	Di Vagno	Potenza
Storia 2	Sanpaolo	Di Vagno	Potenza
Geografia 2	Pompei	Di Vagno	Potenza
Inglese 3	Sanpaolo	Sanpaolo	Sanpaolo
Matematica 5	Pompei	Di Vagno	Potenza
Scienze 2	Pompei	Di Vagno	Potenza
Tecnologia 1	Pompei	Pompei	Potenza
Musica 1	Pompei	Pompei	Pompei
Arte e immagine 2	Sanpaolo	Di Vagno	Potenza
Motoria 1	Pompei	Pompei	Pompei
Religione 2	Parisi	Parisi	Parisi

DOCENTI CLASSI QUARTE

DISCIPLINE	IV A	IV B	IV C
Italiano 6	Gagliardi	Lagioia	Didonna
Storia 2	Smaldino	Didonna	Didonna
Geografia 2	Smaldino	Smaldino	Smaldino
Inglese 3	Gagliardi	Lagioia	Lagioia
Matematica 5	Gagliardi	Lagioia	Didonna
Scienze 2	Gagliardi	Lagioia	Didonna
Tecnologia 1	Barile	Didonna	Didonna
Musica 1	Barile	Barile	Barile
Arte e immagine 2	Gagliardi	Lagioia	Didonna
Motoria 1	Gagliardi	Smaldino	Didonna
Religione 2	Parisi	Parisi	Parisi

DOCENTI CLASSI QUINTE

DISCIPLINE	V A	V B	V C
Italiano 6	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Storia 2	Pompei	Smaldino	Smaldino
Geografia 2	Pompei	Smaldino	Smaldino
Inglese 3	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Matematica 5	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Scienze 2	Francia	Smaldino	Boccuzzi
Tecnologia 1	Barile	Lavalle	Barile
Musica 1	Barile	Barile	Barile
Arte e immagine 2	Francia	Lavalle	Boccuzzi
Motoria 1	Francia	Smaldino	Boccuzzi
Religione 2	Parisi	Parisi	Parisi

Docenti di sostegno

Insegnanti	Classi
Casamassima	IV A
Colucci	II C
Demichele	II A
Franzese	II A
Gatto	IV A
Valentino	II B

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"R. Levi Montalcini"

Via Magliano70010 Capurso (BA)

Tel/Fax 080/4552013



Alunni: n°. 219

Classi: n°. 11 (cl. prime n°. 4/cl. seconde n°. 4/cl. terze n°. 3)

Alunni cl. prime n°. 82/ Alunni cl. seconde n°.77/ Alunni cl. terze n°. 60 Classi di strumento musicale: 1C,2C,3C

Orario:

- ingresso ore 8.15 uscita ore 13.15
- 6 giorni a settimana
- 30 ore settimanali da 60 minuti

Le classi di strumento musicale (1C, 2C, 3C) effettuano n. 3 ore p.m. in aggiunta alle 30 ore a.m.

Team Docenti: n°.26 docenti di classe/n°.10 docenti di sostegno/n°.1 docente R.C./n°.4 docenti strumento musicale

MONTE ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORARIO
Italiano	6 h
Storia e Geografia	2 h + 2 h
Matematica e Scienze	4h + 2 h
Tecnologia	2 h
Inglese	3 h
Francese	2 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h
Scienze motorie	2 h
Religione	1 h
Totale	30h

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

DOCENTI DI SOSTEGNO:

DOCENTE	CLASSE /SEZIONE
ACCOTI	2D
CASTIGLIONE	3A
DE ROSE	2C/3A
FINOCCHIO	1B/1D
GIANNINI	2C
GIULIANO	2A
LUCAFO'	1D
POLICARPO	2B
RADOGNA	3A/3B
TERRAFINO	2A/2B

DOCENTI CORSO A

DISCIPLINE	I A	II A	III A
Italiano	PESETTI	CIVARELLI	PESETTI
Storia	PESETTI	CIVARELLI	PESETTI
Geografia	FAVIA	CIVARELLI	PESETTI
Inglese	DE CEGLIE	DE CEGLIE	DE CEGLIE
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
Scienze	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI	CINQUEPALMI
Tecnologia	GIODICE	GIODICE	GIODICE
Musica	COLAIANNI	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	PAGNELLI	PAGNELLI	PAGNELLI
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

DOCENTI CORSO B

DISCIPLINE	I B	II B	III B
Italiano	CUCCOVILLO	DAMIANI	CUCCOVILLO
Storia	CUCCOVILLO	CIVARELLI	CUCCOVILLO
Geografia	CUCCOVILLO	CIVARELLI	CUCCOVILLO
Inglese	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	IUSCO	IUSCO	IUSCO
Scienze	IUSCO	IUSCO	IUSCO
Tecnologia	GIODICE	GIODICE	GIODICE
Musica	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	PAGNELLI	PAGNELLI	PAGNELLI
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

DOCENTI CORSO C

DISCIPLINE	I C	II C	III C
Italiano	FANELLI	FANELLI	DAMIANI
Storia	FANELLI	FANELLI	DAMIANI
Geografia	FANELLI	DAMIANI	DAMIANI
Inglese	DELLA PORTA	DELLA PORTA	DELLA PORTA
Francese	PAPA	PAPA	PAPA
Matematica	CELANO	CELANO	CELANO
Scienze	CELANO	CELANO	CELANO
Tecnologia	GIODICE	GIODICE	GIODICE
Musica	DELL'ERBA	DELL'ERBA	DELL'ERBA
Arte e immagine	PAGNELLI	PAGNELLI	PAGNELLI
Sc. Motorie	VERDE	VERDE	VERDE
Religione	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

DOCENTI I- II D

DISCIPLINE	I D	II D
Italiano	FAVIA	FAVIA
Storia	CIVARELLI	FAVIA
Geografia	CIVARELLI	FAVIA
Inglese	DE CEGLIE	DE CEGLIE
Francese	BERUTTO	BERUTTO
Matematica	CARBONARA	CARBONARA
Scienze	CARBONARA	CARBONARA
Tecnologia	RUSSO	RUSSO
Musica	COLAIANNI	DELL'ERBA
Arte e immagine	DI LORENZO	PAGNELLI
Sc. Motorie	GENA	VERDE
Religione	CAROFIGLIO	CAROFIGLIO

Docenti di strumento musicale

DOCENTI	STRUMENTO
BELLANOVA	Flauto
BOLOGNINI	Chitarra
DI PINTO	Percussioni
MASSARELLI	Pianoforte

N.B. le classi ad indirizzo musicale sono: 1[^] C; 2[^] C; 3[^] C.

CONTINUITA'...

La Continuità tra i vari ordini di scuola viene vista nel nostro Istituto in un'ottica educativa e formativa sia per gli alunni sia per i docenti.

E' dunque indispensabile favorire il raccordo dei percorsi educativi, attraverso attività efficaci e stimolanti per i bambini. Tale raccordo ha inizio con una serie di incontri tra i docenti delle classi-ponte, finalizzati a conoscere e confrontare i processi educativi e i piani curriculari, predisporre prove di verifica in uscita e in ingresso e individuare le modalità di passaggio delle informazioni per la formazione delle future classi prime.

Per promuovere una conoscenza preliminare della scuola media, durante l'anno scolastico, vengono organizzate delle giornate di continuità a cui partecipano genitori e alunni della scuola primaria per conoscere i docenti, ricevere informazioni sul piano dell'offerta formativa, visitare la struttura scolastica e assistere alle attività didattico- laboratoriali.

E ORIENTAMENTO

L'obiettivo principale è quello di informare i giovani che intraprendono gli studi secondari e le loro famiglie della ricchezza dell'offerta formativa presente sul territorio. E' indispensabile rendere gli alunni consapevoli del pluralismo delle culture e dei percorsi formativi, consentire loro scelte consapevoli e garantire, di conseguenza, maggiori possibilità di successo scolastico. Le attività di informazione e orientamento avvengono attraverso il confronto e la collaborazione dei docenti della S.S. I grado e degli Istituti Superiori e prevedono: incontri a carattere informativo tra gli alunni delle classi III e i docenti degli istituti superiori; attività di "Open day" organizzate dagli Istituti Superiori; visite presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio con partecipazione a lezioni e laboratori.

NOTIZIE UTILI

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Al fine di costituire classi equilibrate ed eterogenee per fasce di livello e nell'ottica della continuità, ad inizio anno scolastico, si riunisce una apposita commissione che procede alla formazione delle sezioni della scuola dell'Infanzia e delle classi prime del I Ciclo, dopo aver preso visione delle schede informative e di valutazione ed eccezionalmente delle richieste delle famiglie. Per la formazione delle classi ci si attiene ai criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto, che risultano essere i seguenti:

- ❖ Equa distribuzione numerica e di sesso;
- ❖ Equa distribuzione dei livelli di apprendimento e comportamento;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni che presentano particolari problemi;
- ❖ Equo frazionamento dei gruppi sezione/classe della scuola di provenienza dell'alunno.

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Per favorire una serena attuazione dell'attività educativo-didattica, è indispensabile la collaborazione delle famiglie che vengono coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'offerta formativa. A tal fine si garantiscono:

- ❖ assemblee dei genitori;
- ❖ incontri settimanali antimeridiani;
- ❖ incontri pomeridiani;
- ❖ comunicazioni attraverso il sito web della scuola, circolari del D.S., altre forme di avvisi.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Visite e viaggi sono realizzati secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti in fase di programmazione e dal Consiglio d'Istituto. La loro programmazione ha la finalità di integrare la normale attività didattica sul piano della formazione culturale degli alunni ed è strettamente connessa alla programmazione didattica del Consiglio di Classe. I viaggi devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e di indirizzo di studi. E' necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Occorrerà, pertanto, predisporre materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione del viaggio, fornire le appropriate informazioni durante la visita e stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

LA SCUOLA DEL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali rappresentano le idee guida per la realizzazione del curricolo di ogni scuola, attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Attraverso la realizzazione del curricolo, ogni scuola indica le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. Nell'organizzazione del curricolo si tiene conto dei seguenti finalità formative:

- ✓ acquisizione della strumentalità di base da parte degli alunni;
- ✓ sviluppo delle capacità di comunicazioni attraverso i linguaggi verbali e non verbali;
- ✓ educazione alle problematiche ambientali, alla salute, alla solidarietà e al gusto del bello;

Per la realizzazione delle suddette finalità, è indispensabile lavorare in sinergia e continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e il territorio.

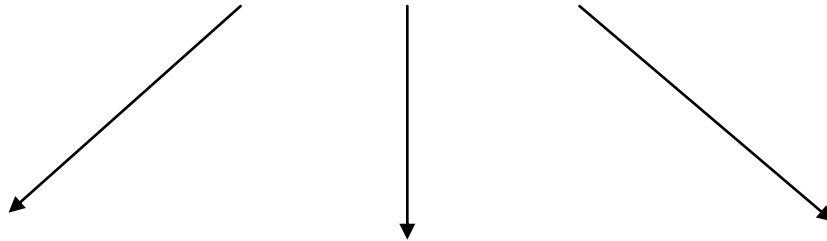
CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola predispone il seguente curriculum con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal D.P.R. 275 del 1999 che affida questo compito all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Pertanto, allo scopo di realizzare un curriculum verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, il Collegio dei docenti ha inteso definire il coordinamento dei vari curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico, per riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e verticalità dei tre ordini. In questo modo viene garantito il diritto dell'alunno ad avere un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo delle competenze, pur nei cambiamenti evolutivi e propri dei diversi ordini di scuola. Nella costruzione di questo curriculum si intrecciano il SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Questo significa sviluppare in ogni alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa, di quanto sia opportuno farlo e in quali condizioni agire. Alla luce di quanto affermato, il nostro curriculum verticale si propone le seguenti finalità educative e cognitive:

- ❖ assicurare un percorso di crescita globale
- ❖ consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- ❖ realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- ❖ orientare nella comunità
- ❖ favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

Il modello realizzato dalla commissione definisce il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per il raggiungimento delle competenze, i nuclei fondanti dei saperi declinati nei tre gradi scolastici del primo ciclo. Così la dimensione della continuità e organicità dell'iter formativo è garantita dalle scelte educative e cognitive del Collegio, mentre la definizione di obiettivi specifici di apprendimento assicura la necessaria specificità del percorso nei singoli ordini di scuola, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere in una concezione unitaria del percorso formativo.

CURRICOLO VERTICALE



MOTIVAZIONE

Evitare frammentazioni, segmentazioni.

Tracciare un Percorso formativo Unitario.

Costruire una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola.

Creare un clima di benessere che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

FINALITA'

Assicurare un percorso graduale di crescita globale.

Ridurre le diseguità nei percorsi formativi.

Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze, adeguate alle potenzialità di ciascun alunno.

Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.

Orientare nella continuità.

Favorire la realizzazione del progetto di vita

METODOLOGIE

Laboratoriale

Esperienziale

Comunicativa

Partecipativa

Ludico-espressiva

Esplorativa

Collaborativa

Interdisciplinare

Trasversale

CURRICOLO VERTICALE

CAMPI DI ESPERIENZA					
SCUOLA DELL'INFANZIA	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni colori
	↓ Discipline				
SCUOLA PRIMARIA	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittad. Cost. Religione	Ed. Fisica	Arte immagine Musica
	↓ Discipline				
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Italiano Inglese Lingua 2	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittad. Cost. Religione	Ed. Fisica	Arte immagine Musica

CURRICOLO VERTICALE ITALIANO

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • “I discorsi e le parole” 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti. • Sperimenta rime filastrocche, drammatizzazioni • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato • Lettura e comprensione • Scrivere • Riflessione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> • L' alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. • Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti. • Legge e comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Oralità • Lettura • Scrittura 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri • Legge, ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema e le informazioni più importanti • Legge, scrive e comprende testi di vario tipo e costruire un rapporto comunicativo con gli alunni • Utilizza opportunamente i registri linguistici informali e formali in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori

CURRICOLO VERTICALE LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • “ I discorsi e le parole” 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto (comprensione orale) • Parlato (produzione e interazione orale) • Lettura (comprensione scritta) • Scrittura (Produzione scritta) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. • Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica. • Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto (comprensione orale) • Parlato (produzione e interazione orale) • Lettura (comprensione scritta) • Scrittura (Produzione scritta) • Riflessione sulla lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comunica esperienze personali, avvenimenti ed espone argomenti di studio • L'alunno interagisce con uno o più interlocutori in ambiti familiari e su argomenti noti • L'alunno legge testi in modo adeguato agli obiettivi • L'alunno scrive semplici testi, lettere o messaggi • L'alunno osserva e confronta aspetti culturali diversi attingendo al suo repertorio linguistico • L'alunno riconosce le competenze che ha acquisito e le strategie utilizzate per imparare

CURRICOLO VERTICALE STORIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Il sè e l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato – presente- futuro
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle fonti • Organizzazione delle informazioni • Strumenti concettuali • Produzione scritta e orale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. • Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. • Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle fonti • Organizzazione delle informazioni • Strumenti concettuali • Produzione scritta e orale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio socio -politico -culturale ed economico, italiano e dell'umanità • Si Informar autonomamente su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali • Incrementa la curiosità per la conoscenza del passato per organizzare il presente e il futuro • Conosce i momenti fondamentali della storia italiana, europea, medievale, moderna e contemporanea • Conosce i processi fondamentali della storia mondiale dalla rivoluzione industriale, alla globalizzazione • Elabora un personale metodo di studio, comprendere testi storici, ricavare informazioni storiche da fonti di vario genere e saperli organizzare in testi • Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e saper argomentare le proprie riflessioni • Usa le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Il se' e l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con altri bambini. • Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male • Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile • Conoscenza e rispetto della realtà ambientale • Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile. • L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'Infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. • Inizia a conoscere la Costituzione della Repubblica italiana. • Impara a riconoscerne i principi. • Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza generale delle principali norme socio-giuridiche • Conoscenza della storia costituzionale e dell'ordinamento della repubblica • Conoscenza dell'unione europea, dell'ONU e delle organizzazioni internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico. • Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti. • L'allievo apprende le varie forme d'ordinamento degli Stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società. • Conosce la storia costituzionale della Repubblica Italiana. • Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali.

CURRICOLO VERTICALE GEOGRAFIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento • Linguaggio della geo-graficità • Paesaggio • Regione e sistema territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. • Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. • Coglie nei paesaggi sovranazionali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento • Il linguaggio della geograficità • Paesaggio • Regione e sistema territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali • Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, grafici e dati statistici per comunicare efficacemente informazioni sull'ambiente circostante • Conosce e localizza nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare

CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione) Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico(riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro) Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> Numeri Spazio e figure Relazioni, dati, previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri Reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sa utilizzare i concetti di proprietà e di definizione Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.

CURRICOLO SCIENZE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo che gli consente una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti, materiali e trasformazioni • Osservare e sperimentare sul campo • L'uomo, i viventi e l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi. • Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Fisica e chimica • Astronomia • Scienze della terra • Biologia 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite • Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

CURRICOLO VERTICALE MUSICA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Immagini, suoni e colori 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione), sviluppando interesse per l'ascolto della musica . • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali • Esprimersi con il canto e la musica 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno utilizza la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo; • Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi, • Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione ed uso dei linguaggi specifici; • Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali; • Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale dei materiali sonori. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, analisi, produzione di brani musicali. • Sa realizzare messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali

CURRICOLO VERTICALE

ARTE E IMMAGINE

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Immagini, suoni, colori 	<ul style="list-style-type: none"> • il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la "fruizione dell'opera d'arte". • Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti...) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare con le immagini (anche multimediali) • Sperimentare materiali, strumenti e tecniche. • Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini. • Apprezzare alcuni beni artistico-culturali del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno produce elaborati grafici, pittorici... personali, realistici, fantastici... • Sperimenta strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali. • Descrive, esplora, osserva un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...) • Conosce gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio. • Riconosce in una immagine gli elementi grammaticali. • Smonta e rimonta alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto. • Individua e apprezza i principali beni artistico-culturali del proprio territorio. • Comincia a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare • Osservare e leggere le immagini • Comprendere e apprezzare le opere d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole di base del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative dell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

CURRICOLO VERTICALE ED. FISICA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno. • Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo e le sue parti.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo in relazione a spazio e tempo • Il linguaggio del corpo • Il gioco , lo sport e le regole • Salute, benessere prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali e coreutiche). • Sperimenta una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (cura del corpo, alimentazione)
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Il linguaggio del corpo • Il gioco , lo sport , le regole e il fair play • Salute, benessere prevenzione e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. • Sa utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in riferimento a un sano stile di vita. • Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • Sa integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune

CURRICOLO VERTICALE TECNOLOGIA

	Nucleo fondante	Traguardi per il raggiungimento delle competenze
Scuola dell' Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie , sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere e osservare • Prevedere, immaginare e progettare • Intervenire, trasformare e produrre 	<ul style="list-style-type: none"> • L' alunno conosce , utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni; • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette,tabelle, istruzioni e altra documentazione; sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere, osservare e sperimentare • Prevedere, immaginare e progettare • Intervenire, trasformare e produrre 	<ul style="list-style-type: none"> • L' alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune , utilizza adeguate risorse anche per la realizzazione di prodotti anche di tipo digitale. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. • Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse , di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

METODOLOGIA

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento favorevole costituisce il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni della nostra Istituzione scolastica. A tal fine, nel rispetto della libertà di insegnamento, i principi metodologici a cui i docenti si ispirano e che contraddistinguono l'efficace azione formativa sono:

- ***Guidare, Orientare e Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni***, per ancorare nuovi contenuti alle esperienze, conoscenze, abilità e informazioni già possedute.
- ***Stimolare e Favorire l'esplorazione e la scoperta***, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze attraverso la problematizzazione e la risoluzione di situazioni.
- ***Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità***, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Occorre, favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso una rinnovata progettualità che fa ricorso alle forme di flessibilità dell'autonomia e alle opportunità offerte dalle tecnologie.
- ***Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*** promuovendo forme di interazione e collaborazione sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse, perché *imparare non è solo un processo individuale*.
- ***Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere***, al fine di "imparare ad apprendere", rendendo l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- ***Realizzare percorsi in forma di laboratorio***, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio diventa così una modalità di lavoro che stimola la progettualità e coinvolge gli alunni in attività condivise, che possono essere attivate sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In un ambiente di apprendimento ricco e stimolante il docente favorisce l'apprendimento, la relazione, lo scambio, la costruzione delle conoscenze e progetta esperienze di vita :

- ✓ **AULA VIDEO MULTIMEDIALE**

- ✓ **LABORATORIO INFORMATICO-LINGUISTICO**

- ✓ **LIM (LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE)**

- ✓ **LABORATORIO SCIENTIFICO**

- ✓ **LABORATORIO ARTISTICO**

- ✓ **LABORATORIO MUSICALE**

- ✓ **BIBLIOTECA**

- ✓ **PALESTRA ATTREZZATA**

- ✓ **AUDITORIUM**

AREA PROGETTUALE

OBIETTIVO: *potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità con particolare attenzione all'inclusione scolastica*

SCUOLA PRIMARIA:

Progetto "Giochiamo con la Musica" destinato agli alunni delle classi seconde, terze e quarte e agli alunni diversamente abili della scuola dell'Infanzia.

SCUOLA SECONDARIA:

Progetto "A scuola di autonomia" destinato agli alunni diversamente abili

CURRICOLO VERTICALE

Progetto "La cultura divers-amente: la scuola adotta un museo" destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni diversamente abili della scuola secondaria.

"Protocollo di intesa"

Attività didattiche e laboratoriali destinate agli alunni con svantaggio socio-economico e BES

OBIETTIVO: *Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*

SCUOLA PRIMARIA

"Corsi di recupero italiano" destinati agli alunni delle classi quarte

"Progetto Pronti, INVALSI, via" destinato agli alunni delle classi quinte

SCUOLA SECONDARIA

"Corsi di recupero di italiano" destinati a n. 3 gruppi di classi prime

"Corso di recupero inglese" destinato ad n. 1 gruppo di classi prime

CURRICOLO VERTICALE

Progetto di sperimentazione CLIL in rete: Reading a geographical map. destinato agli alunni di una classe quinta della scuola primaria e agli alunni di una classe prima della scuola secondaria

OBIETTIVO: *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*

SCUOLA PRIMARIA

"Corsi di recupero matematica" destinato agli alunni delle classi quarte

Progetto "Pronti, INVALSI, via" destinato agli alunni delle classi quinte

SCUOLA SECONDARIA

"Corsi di recupero di matematica" destinati a n. 3 gruppi di classi prime

OBIETTIVO: *potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative*

SCUOLA PRIMARIA

Progetto "Pratica strumentale" (ex DM/2011) destinato agli alunni della classi quarte e quinte

Progetto "Alfabetizzazione musicale" (ex DM/2011) destinato agli alunni della classi quarte e quinte

Progetto "Pratica corale" (ex DM/2011) destinato agli alunni della classi terze e quinte

SCUOLA SECONDARIA

Progetto "Docu-film" destinato agli alunni delle classi 1 prime, da svolgersi in rete con le scuole e le associazioni del territorio

Progetto "Linguistico teatrale: Una giornata scolastica particolare" destinato agli alunni delle classi prime e seconde

OBIETTIVO: *potenziamento delle discipline motorie*

SCUOLA PRIMARIA

"Sport di classe" destinato agli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte

SCUOLA PRIMARIA

"La palla ovale" destinato agli alunni delle classi quinte

Progetto "Festa a cielo aperto" destinato agli alunni delle classi seconde, con partecipazione, alla manifestazione finale degli alunni delle classi terze, quarte e quinte

SCUOLA SECONDARIA

"La palla ovale" destinato agli alunni delle classi prime seconde e terze

"Progetto pesistica" destinato agli alunni delle classi seconde e terze

OBIETTIVO: *valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio*

CURRICOLO VERTICALE

"Progetto continuità" destinato alle sezioni 5 anni della scuola dell'infanzia, con la partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto " Minivigili a Capurso"

Progetto " Il Consiglio comunale dei ragazzi"

SCUOLA SECONDARIA

Progetto " Il Consiglio comunale dei ragazzi"

LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

La nostra scuola si attiva con ogni mezzo e strategia per creare un ambiente solidale e collaborativo a dimensione di alunno per poter far emergere potenzialità ed abilità.

Gli insegnanti dell'intero Consiglio di Classe unitamente ai docenti specializzati si riuniscono periodicamente mettendo a punto progetti di intervento, atti a migliorare il percorso educativo e formativo e a prevenire la dispersione scolastica.

La nostra istituzione scolastica presta particolare attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili al fine di favorire un pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno di essi, utilizzando in modo flessibile tutte le risorse professionali e materiali, spazi, orari ed ambienti per adeguarsi realmente ai bisogni formativi ed ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Nel pieno rispetto della L.104/92, l'alunno diversamente abile è parte integrante della classe e quindi è cura dell'intero Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente specializzato e ad eventuali figure professionali esterne, predisporre attività ed attuare strategie idonee al suo armonico sviluppo.

In quest'ottica l'integrazione si fonda sull'interazione con tutti i compagni. La presenza del diversabile diventa una vera e propria risorsa di arricchimento proficuo allo sviluppo di tutti i componenti del gruppo classe per una crescita reciproca.

La pianificazione di tali percorsi prevede:

- incontri esplorativi con le scuole di provenienza, con gli operatori dell'ASL e con le famiglie con cui stabilire tempi e modalità di intervento e aggiornamento del PEI;
- esame e predisposizione di tutte le risorse educative e didattiche che la scuola offre per il raggiungimento degli obiettivi in base alle Nuove Linee guida per l'integrazione scolastica;
- stesura del piano educativo individualizzato;
- utilizzo di attività dei laboratori che coinvolgono non solo chi presenta disabilità ma anche eventuali alunni con svantaggio socio-culturale. L'attivazione dei laboratori è finalizzata non solo a far emergere negli alunni potenzialità ed abilità ma anche a creare un ambiente socializzante e collaborativo per tutti i discenti. Le attività integrative di laboratorio potranno essere programmate nelle ore curricolari.

Attività proposte:

- laboratorio practognosico le cui attività pratiche-operative-manipolative sono finalizzate a far partecipare attivamente e produttivamente i bambini alla realizzazione di piccoli manufatti di diversa natura in occasione di varie ricorrenze.
- laboratorio di informatica per il recupero e lo sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche attraverso l'utilizzo di software didattico-interattivi.

- la realizzazione di una o più unità di apprendimento inserite nella programmazione coordinata del Consiglio di Classe che prevedono l'utilizzo di strategie quali cooperative learning e/o tutoring per favorire una reale integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe.

OBIETTIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI TRASVERSALI

- Migliorare e approfondire la percezione e la conoscenza di sé;
- Innalzare il livello di autostima;
- Migliorare l'autonomia personale e sociale;
- Avere rispetto di sé, delle proprie cose e degli altri

OBIETTIVI SPECIFICI TRASVERSALI

- Innalzare il livello di attenzione e concentrazione;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- imparare nuove forme di espressione e comunicazione;
- imparare ad osservare la realtà circostante;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* che precisa quanto segue:

"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni a secondo dei casi.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che può essere di carattere organico, biologico, familiare o socio-ambientale, determinando un ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo.

Per far fronte a tali situazioni di svantaggio, l'Istituto si attiva con mezzi e strategie metodologiche innovative al fine di creare un ambiente solidale e collaborativo a dimensione di alunno.

Pertanto i docenti curricolari e specializzati si riuniscono periodicamente per mettere a punto progetti di intervento, mirati a migliorare il percorso educativo e formativo, nonché a prevenire la dispersione scolastica.

D.S.A. - DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO -

La Legge 170/2010 riconosce la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", *"che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica"*. In ottemperanza alla suddetta legge, nonché all'art. 3 della Costituzione, che sancisce la finalità di promuovere e garantire pari dignità ad ogni cittadino "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e di rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana, il Nostro Istituto scolastico, impegnandosi nella realizzazione del successo scolastico di tutti e di ciascuno, mostra particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e valorizza ciascuna persona che apprende, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Pertanto, elabora strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e complessità di

ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (**PDP**), atto ad individuare le strategie didattiche più opportune e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere **misure e strumenti compensativi e dispensativi** che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà, risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, nello svolgimento dell'attività didattica, delle prove di verifica e di quelle d' esame, possono quindi essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010).

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)

- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici

VALUTAZIONE

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

LA VALUTAZIONE

COS'E'

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il rendimento scolastico complessivo degli alunni, il comportamento e il processo di apprendimento:

- ✓ precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- ✓ attiva le azioni da intraprendere;
- ✓ regola quelle avviate;
- ✓ promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- ✓ assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il controllo sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento si esplica per mezzo della misurazione, ovvero attraverso la somministrazione di prove di verifica oggettive. I dati quantitativi raccolti devono essere successivamente valutati e integrati, quindi si passa da un'analisi quantitativa ad una riflessione qualitativa.

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione iniziale: ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze che l'alunno possiede all'inizio di un determinato itinerario di studi;

Valutazione intermedia (valutazione formativa): è la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere, a docenti e allievi, un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere. È finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che l'alunno abbia incontrato nell'apprendimento;

Valutazione finale (valutazione sommativa): è la valutazione che gestisce un bilancio complessivo delle attività curricolari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi curricolari (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo (un anno).

È importante assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti

del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, pur nella distinzione di ruoli e funzioni.

Inoltre, particolare cura è posta per la valutazione degli alunni con disturbi di apprendimento specifici e non specifici, per i quali è indispensabile una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per i suddetti alunni, inoltre, per i quali è prevista una programmazione specifica stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico e le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto disciplinare include la competenza disciplinare (conoscenza/abilità trasversali cognitive e metacognitive) in termini di esiti d'apprendimento conseguiti.

La valutazione finale misura gli obiettivi raggiunti da ciascun alunno, rispetto alla situazione di partenza.

Fatta salva " la libertà di insegnamento nella sua dimensione individuale e collegiale", oggetto della valutazione sarà:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	
10/10	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità, anche attraverso approfondimenti personali. - Uso corretto e logico-razionale di linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive e capacità di utilizzarli in situazioni nuove.
9/10	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
8/10	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
7/10	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
6/10	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. - Sufficiente uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.
5/10	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità. - Uso non adeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4/10	Mancato raggiungimento di conoscenze. - Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

I docenti riuniti nei dipartimenti hanno elaborato una griglia di valutazione più specifica relativa alle singole discipline.

LA VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

Il voto relativo al comportamento include sia le abilità trasversali sociali, sia le abilità metacognitive (gestione e controllo del sé) in termini di esiti di comportamento osservati. La valutazione del comportamento, espressa in decimi (art. 2 Legge 30 ottobre 2008 n.169), come fattore può precludere il passaggio alla classe successiva. Il comportamento degli studenti, insieme ai livelli di apprendimento conseguiti, concorre pertanto alla valutazione periodica e annuale.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10\9	Comportamento	L'alunno\la è <u>sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e utilizza in modo <u>responsabile</u> il materiale e le strutture della scuola; conosce la funzione e le condivide.
	Impegno e partecipazione	Segue con <u>interesse continuo</u> le proposte didattiche e collabora <u>attivamente</u> alla vita scolastica.
	Frequenza	<u>Frequenta</u> con <u>assiduità</u> le lezioni e <u>rispetta</u> gli orari. Nel caso di assenza <u>giustifica</u> con tempestività.
	Rispetto delle consegne	<u>Assolve</u> alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	Nessuna.
8	Comportamento	L'alunno\la è sostanzialmente <u>sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e utilizza <u>adeguatamente</u> il <u>materiale</u> e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	<u>Partecipa</u> al <u>dialogo</u> educativo, mostra <u>interesse</u> , è propositivo, collaborativo e <u>interviene in modo adeguato</u> .
	Frequenza	<u>Frequenta con regolarità</u> le lezioni e <u>giustifica regolarmente</u> gli eventuali ritardi e assenze.
	Rispetto delle consegne	<u>Nella maggior parte dei casi rispetta</u> le consegne ed è <u>solitamente</u> munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	<u>Nessuna</u> , ma talvolta riceve richiami verbali.
7	Comportamento	L'alunno\la <u>non è sempre corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in modo <u>non sempre diligente</u> il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	Segue in <u>modo selettivo</u> e <u>superficiale</u> le attività scolastiche. Collabora in modo discontinuo alla vita della classe e dell'istituto.
	Frequenza	La frequenta <u>non è sempre assidua</u> ; alle volte ritarda e <u>non sempre giustifica</u> con regolarità.
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne <u>in maniera discontinua</u> . A volte non è munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	Riceve richiami verbali ed ha suo carico richiami scritti.

6	Comportamento	L'alunno\va è <u>poco corretto</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera <u>trascurata</u> il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	Partecipa con <u>scarso interesse</u> al dialogo educativo e alle attività scolastiche ed è spesso <u>fonte di disturbo</u> .
	Frequenza	La frequenza è <u>discontinua</u> ; non sempre rispetta gli orari e <u>non giustifica con regolarità</u> .
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in <u>maniera saltuaria</u> . Spesso non è munito del materiale scolastico.
	Note disciplinari	Riceve <u>richiami verbali</u> e <u>scritti</u> e\o viene <u>sanzionato</u> con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a <u>tre giorni</u> .
5	Comportamento	L'alunno\va è <u>irrispettoso</u> con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera <u>trascurata</u> il materiale e le strutture della scuola.
	Impegno e partecipazione	Non dimostra <u>nessun interesse</u> per il dialogo educativo e alle attività scolastiche ed è sistematicamente <u>fonte di disturbo</u> durante le lezioni.
	Frequenza	La frequenza è caratterizzata da <u>ripetute assenze e ritardi</u> che restano ingiustificati o vengono giustificate con notevole ritardo.
	Rispetto delle consegne	<u>Non rispetta</u> le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.
	Note disciplinari	Riceve <u>ammonizioni verbali e scritti</u> e\o viene <u>sanzionato con allontanamento di molti giorni</u> dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi.

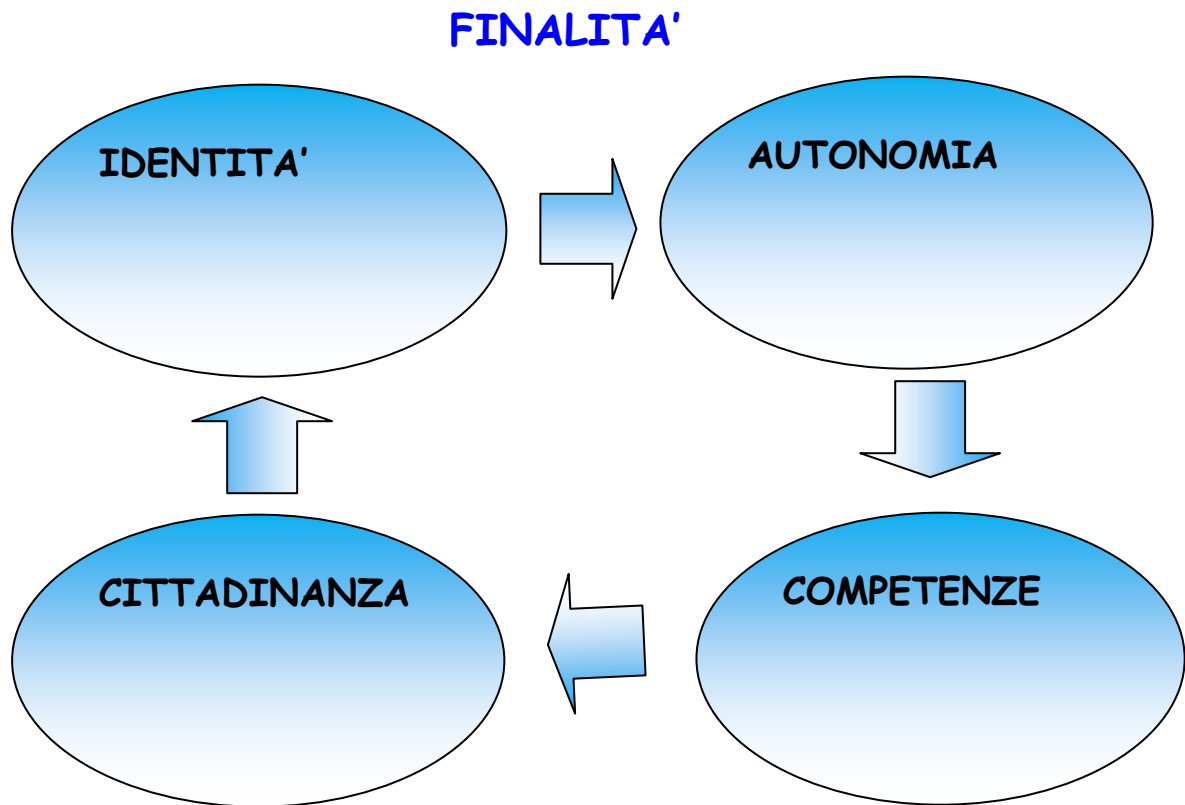
INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) è un ente di ricerca che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti italiani e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche e gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.). In continuità con quanto previsto dalla direttiva triennale n. 74 del 15.09.2008, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la direttiva n. 67 del 30.07.2010 e successive direttive, ogni anno si svolgono le prove INVALSI elaborate dal Servizio Nazionale di Valutazione. La finalità dell'INVALSI è quella di armonizzare la qualità del sistema italiano di istruzione e di formazione e, allo stesso tempo, offrendo alle singole istituzioni scolastiche specifici elementi di conoscenza sui loro risultati, favorire il processo di valutazione e autovalutazione. In tal modo, infatti, per ogni disciplina oggetto della prova INVALSI, è possibile individuare gli aspetti positivi e gli elementi di criticità rispetto ai quali attivare interventi migliorativi.

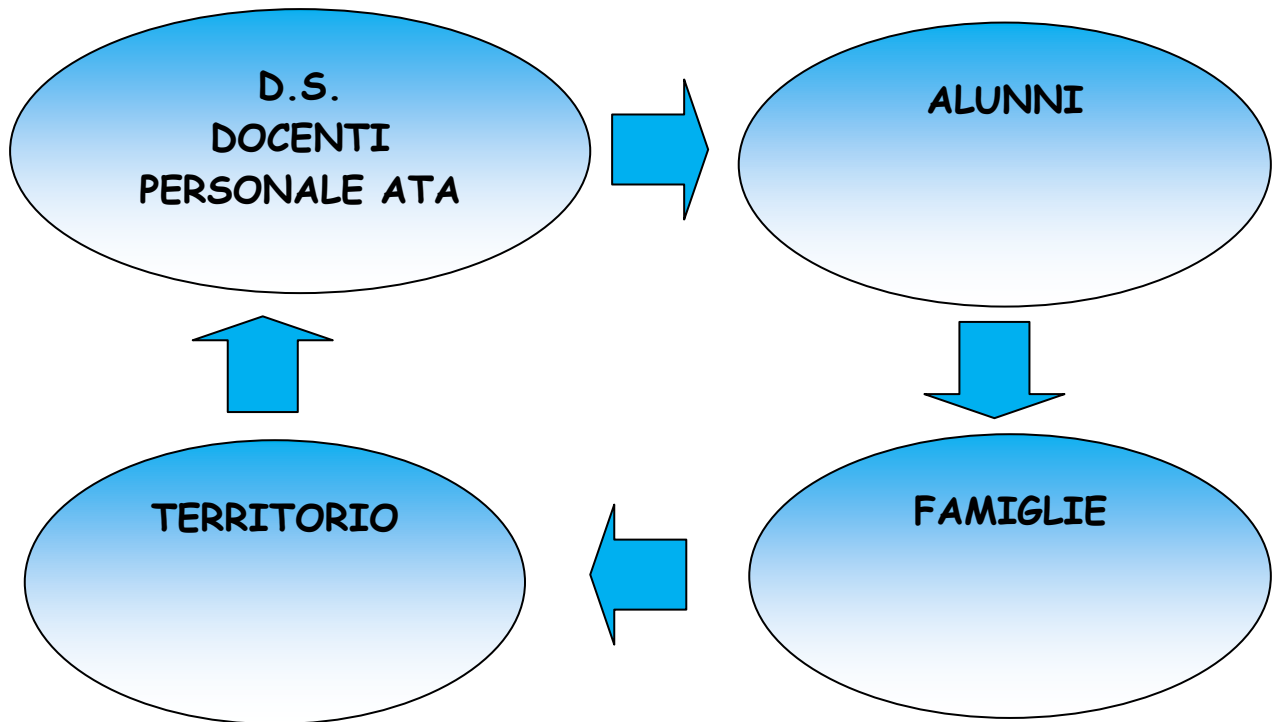
in particolare

- ✓ La rilevazione riguarda gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria, e terza classe della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Le prove della seconda e quinta classe della scuola primaria non hanno ricadute sui voti degli studenti nel loro percorso scolastico, mentre quelle della terza classe della scuola secondaria di primo grado sono un esame a tutti gli effetti e fanno parte della Prova nazionale dell'esame di Stato del primo ciclo.
- ✓ Una rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti, costituisce uno strumento essenziale di conoscenza per il governo e il miglioramento del lavoro scolastico.
- ✓ Le prove si svolgono per l'Italiano e per la Matematica.
- ✓ Per l'Italiano si tratta di una prova finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana.
- ✓ Per la Matematica, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni e Relazioni e Funzioni, quest'ultimo sottoambito non è rilevato in seconda primaria.
- ✓ la restituzione dei dati INVALSI fornisce alla scuola informazioni sugli apprendimenti classe per classe e, al tempo stesso, permette di effettuare confronti su base regionale e nazionale

IL P.O.F. DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO IN SINTESI



SOGGETTI COINVOLTI



TRAGUARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Cura lo sviluppo dell'identità dei bambini delle relazioni con gli altri e dell'apprendimento di base.

SCUOLA PRIMARIA

Cura l'acquisizione degli apprendimenti di base di ciascuna disciplina e lo sviluppo delle dimensioni cognitive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Cura una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DIDATTICA

Per valorizzare l'apprendimento degli alunni in difficoltà, degli alunni stranieri, degli alunni diversamente abili, degli alunni particolarmente predisposti agli apprendimenti, il nostro Istituto Comprensivo garantisce:

per gli Alunni in difficoltà

- La puntuale rilevazione dei bisogni
- La personalizzazione degli obiettivi di apprendimento
- La selezione degli strumenti didattici
- L'organizzazione degli interventi di recupero

per gli Alunni di origine straniera

- L'integrazione e la valorizzazione delle culture "altre"
- L'apprendimento orientato soprattutto alle specifiche difficoltà linguistiche e culturali

Per gli Alunni diversamente abili

- La predisposizione di un contesto educativo e didattico efficace
- L'elaborazione e la realizzazione di percorsi di apprendimento fondati sullo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative
- La valorizzazione delle diverse abilità e differenze come risorsa da integrare e includere

Per gli Alunni particolarmente predisposti agli apprendimenti

- L'apprendimento e l'integrazione dei contenuti irrinunciabili attraverso un uso consapevole dei nuovi media per riorganizzare e "reinventare" i propri saperi, le proprie competenze e il proprio modo di apprendere.

avviene attraverso

La dimensione laboratoriale dell'attività didattica per:

- Esplorare
- Manipolare
- Osservare con metodo
- Esprimersi e Comunicare con diverse modalità
- Sviluppare le capacità logico-razionali

L'apprendimento cooperativo per:

- Realizzare un "clima" funzionale allo sviluppo delle competenze cognitive e sociali
- Suscitare la motivazione ad apprendere e a lavorare con gli altri
- Scoprire diversi punti di vista
- Creare un ambiente di relazioni che valorizzi le emozioni, gli stili di apprendimento, "le intelligenze"

L'approccio metacognitivo per:

- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo e del perché lo fa
- Applicare gradualmente semplici strategie riguardanti le prestazioni di memoria, la comprensione del testo, la matematica ecc..
- Consentire ai docenti di non separare rigidamente la didattica rivolta al gruppo - classe dagli interventi di recupero a favore degli alunni con difficoltà di apprendimento

VERIFICA-VALUTAZIONE

Per il "Controllo" periodico e annuale relativo a :

ALUNNI nell'ambito:

- degli apprendimenti (di campo, di discipline, trasversali)
- dei comportamenti (affettivi, emotivi, relazionali)

DOCENTI nell'ambito:

- delle strategie didattiche predisposte
- dei contenuti selezionati

P.O.F nell'ambito:

- dei punti di forza o degli aspetti critici riguardanti
 - La progettualità dell'istituzione
 - I Servizi Amministrativi
 - I rapporti con le famiglie e il territorio

AREA PROGETTUALE

OBIETTIVO: *potenziamento umanistico e socio-economico per la legalità con particolare attenzione all'inclusione scolastica*



SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA:

"Giochiamo con la Musica"



SCUOLA SECONDARIA:

"A scuola di autonomia"



CURRICOLO VERTICALE

"La cultura divers-amente: la scuola adotta un museo"
"Protocollo di intesa"

OBIETTIVO: *Potenziamento linguistico, con particolare riferimento alla lingua italiana - al fine di migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI - e a quella inglese, anche mediante la metodologia CLIL e la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*



SCUOLA PRIMARIA

"Corsi di recupero italiano"
"Progetto Pronti, INVALSI, via"



SCUOLA SECONDARIA

"Corsi di recupero di italiano"
"Corso di recupero inglese"



CURRICOLO VERTICALE

Progetto di sperimentazione CLIL in rete: Reading a geographical map.

OBIETTIVO: *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*



SCUOLA PRIMARIA

"Corsi di recupero matematica"
"Pronti, INVALSI, via"



SCUOLA SECONDARIA

"Corsi di recupero di matematica"

OBIETTIVO: *potenziamento artistico-musicale, con particolare riferimento alla pratica e alla cultura musicale, alle tecniche audio-visive e alle arti performative*



SCUOLA PRIMARIA

"Pratica strumentale"
"Alfabetizzazione musicale"
"Pratica corale"



SCUOLA SECONDARIA

"Docu-film"
"Linguistico teatrale: Una giornata scolastica particolare"

OBIETTIVO: *potenziamento delle discipline motorie*



SCUOLA PRIMARIA

"Sport di classe"
"La palla ovale"
"Festa a cielo aperto"



SCUOLA SECONDARIA

"La palla ovale"
"Progetto pesistica"

OBIETTIVO: *valorizzazione della scuola come comunità educante attiva e aperta al territorio*



SCUOLA PRIMARIA

"Minivigili a Capurso"
"Il Consiglio comunale dei ragazzi"



CURRICOLO VERTICALE

"Progetto continuità"



SCUOLA SECONDARIA

"Il Consiglio comunale dei ragazzi"

SCHEDE PROGETTUALI

"ALFABETIZZAZIONE MUSICALE"

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'azione educativa attraverso il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria

DESTINATARI:

alunni della Scuola Primaria "Savio"

FINALITA':

- Potenziare i livelli di apprendimento nel campo musicale della scuola primaria
- Agevolare il raggiungimento di un livello avanzato di consapevolezza ed espressione culturale
- Verticalizzare il curricolo di musica e di strumento musicale nella scuola del Primo Ciclo
- Raccordare le attività di potenziamento musicale con le diverse attività di pratica musicale presenti nell'Istituto
- Migliorare la formazione musicale dei docenti curricolari di Scuola Primaria
- Potenziare le competenze sociali e civiche
- Orientare gli alunni di Scuola Primaria alle attività del livello di istruzione successivo

OBIETTIVI SPECIFICI:

- acquisire i rudimenti del linguaggio musicale
- arricchire il proprio bagaglio comunicativo ed espressivo, migliorando l'attenzione, la concentrazione, la memoria, l'impegno personale, il senso della responsabilità
- conoscere e praticare strumenti musicali ed oggetti fonte di suoni
- conoscere e acquisire la padronanza degli elementi di base della teoria musicale
- sviluppare capacità creative ed espressive, attraverso la rielaborazione di strutture musicali

LUOGHI:

aule del plesso Savio/aule di musica e auditorium del plesso Montalcini

CONTENUTI:

- alfabetizzazione musicale
- pratica strumentale
- pratica corale

ORGANIZZAZIONE:

complessivamente gli alunni svolgeranno le attività per 2 ore settimanali. Gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi e svolgeranno attività teoriche e pratiche.

METODOLOGIA/ MEZZI E STRUMENTI

attività teoriche e pratiche; Tastiera, strumenti a percussione, oggetti non convenzionali, strumentario Orff, computer e lavagna LIM

"TURISTI PER CASO... ALLA SCOPERTA DELLE BELLEZZE DELLA PUGLIA "

Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare la curiosità e l'esplorazione, offrendo occasioni di apprendimento attraverso la conoscenza della propria terra.

DESTINATARI:

alunni della scuola dell'Infanzia "Collodi"

OBIETTIVI:

- Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti
- Sapere ascoltare, comprendere narrazioni, inventare e raccontare storie
- Avvicinarsi alla lingua scritta e sperimentare le tecnologie digitali
- Sapersi esprimere attraverso il disegno, la pittura, e le altre attività manipolative
- Saper cogliere il trascorrere del tempo che passa
- Saper confrontare la propria storia personale con altre di culture diverse
- Rispettare diritti e doveri e le regole del vivere comune

TRAGUARDI ATTESI:

- Usare la lingua italiana
- Arricchire il proprio lessico
- Comprendere parole e discorsi
- Fare ipotesi sui significati
- Scoprire la presenza di lingue diverse e misurarsi con la creatività e fantasia
- Inventare storie, esprimendosi attraverso varie forme di rappresentazione e drammatizzazione
- Utilizzare materiali e strumenti anche offerti dalla tecnologia
- Vivere pienamente la propria corporeità
- Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio
- Saper collocare le azioni quotidiane della giornata e della settimana percependo il passare del tempo

AMBIENTI/SPAZI:

spazi interni ed esterni alla scuola; territorio ed extraterritorio

CONTENUTI/ATTIVITA':

- conoscenza della propria terra e delle sue tradizioni
- conoscenza di nuove culture e tradizioni
- scoperta e confronto con una seconda lingua che abbia suoni, tonalità e significati diversi

METODOLOGIA/ MATERIALI E STRUMENTI:

osservazione, esplorazione e ricerca, relazione e gioco; materiale cartaceo di diverso tipo, colori, colla, pennarelli, CD musicali, DVD, computer, macchina fotografica-

"QUESTO SI' CHE E' BELLO "

Il progetto nasce dall'esigenza di scoprire la bellezza nell'arte figurativa.

DESTINATARI:

alunni della scuola dell'Infanzia "Calcutta"

OBIETTIVI:

- Sviluppare il piacere dell'arte e del senso estetico
- Sviluppare la creatività
- Avviare la ricerca e la costruzione della propria identità culturale

TRAGUARDI ATTESI:

- Intuire la relazione tra bellezza ed emozioni
- Cooperare/collaborare nel gruppo
- Rielaborare in modo personale un'opera pittorica/scultorea
- Utilizzare adeguatamente i diversi materiali
- Riprodurre con il corpo posizioni, espressioni di un'opera, individualmente o in gruppo
- Esprimere verbalmente osservazioni/emozioni in relazione ad un'opera d'arte

AMBIENTI/SPAZI:

aule/salone scuola "M.T. di Calcutta"

CONTENUTI/ATTIVITA':

- attività grafico-pittoriche-plastiche individuali o di gruppo, ascolto di narrazioni
- letture
- presentazione, osservazione e rielaborazione di opere opportunamente selezionate.

METODOLOGIA/ MATERIALI E STRUMENTI:

- regia didattica attraverso l'utilizzazione di mediatori didattici iconici, attivi, simbolici, analogici;
- attività individuali e in piccoli gruppi;
- computer,televisore, colori di vario tipo, argilla, creta, tele.

"GIOCHIAMO CON LA MUSICA "

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'azione educativa attraverso la pratica musicale nella scuola primaria

DESTINATARI:

alunni diversamente abili della Scuola dell'Infanzia e alunni della S. P. "Savio"

OBIETTIVI:

- favorire consapevolezza corporea
- favorire la comunicazione non verbale
- creare una esperienza ludica che favorisca la comunicazione
- offrire gratificazioni e momenti di aggregazione con i compagni
- promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità
- favorire il movimento e il rilassamento personale
- creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica

TRAGUARDI ATTESI:

- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica
- esplorare i materiali che ha a disposizione ed utilizzarli con creatività
- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale
- sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni

AMBIENTI/SPAZI:

laboratorio musicale

CONTENUTI/ATTIVITA':

- interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti
- sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti
- attività motorie, di coordinazione e rilassamento
- giochi musicali con l'uso del corpo, della voce e oggetti vari
- ascolto di filastrocche, favole, racconti, semplici brani musicali
- ascolto e riproduzione di semplici sonorità quotidiane legate ad eventi naturali e artificiali
- conoscenza e utilizzo degli strumenti musicali
- scoperta, attraverso giochi, di alcune caratteristiche fondamentali del suono
- riproduzione con il corpo, la voce e gli strumenti, di semplici ritmi musicali
- ricerca di parole sonore; drammatizzazione e sonorizzazione di una fiaba, di un racconto o di un ambiente

METODOLOGIA:

Il musicoterapista, con l'ausilio dell'insegnante di sostegno, attraverso l'osservazione diretta e partecipe dedicherà la sua attenzione al bambino, cercando di conoscerlo il

più approfonditamente possibile e di cogliere ogni suo piccolo segnale espressivo e/o comunicativo. Attraverso il gioco cercherà di instaurare una relazione, accogliendo il suo linguaggio e rilanciando, al momento opportuno, nuovi stimoli

MATERIALI E STRUMENTI:

strumentario Orff, batteria, stereo, microfoni, pianoforte

"A SCUOLA LA PALLA OVALE"

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'azione educativa svolta nelle scuole durante le ore di educazione fisica e favorire l'integrazione, lo sviluppo motorio, lo sviluppo sociale l'attività ludico motoria e il fair play. Finalità principale del progetto è quella di promuovere la crescita globale dei ragazzi e favorire l'attività di aggregazione e l'interazione sociale, aderendo perfettamente alle variegate esigenze degli adolescenti. Il rugby è uno sport nato nella scuola e, con la scuola, contribuisce alla formazione dell'uomo cittadino.

SOGGETTO COINVOLTI:

Associazione A.S.D. Pantheress Rugby Girls Team affiliazione F.I.R
Istituto Comprensivo "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

DESTINATARI:

Alunni della Scuola Primaria "Savio" e della scuola secondaria " R.L.Montalcini"

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI:

- educazione alla convivenza civile
- far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti nel contesto Scolastico
- aiutare a colmare il disavanzo che intercorre tra la domanda di "agio" da parte dei fruitori dell'istituzione scolastica e la relativa offerta
- potenziare l'esercizio della produzione nel rispetto coerente dei bisogni, aspettative ed interessi dei praticanti
- potenziare la capacità di far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della collettività senza modificarla
- favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione

OBIETTIVI SPECIFICI:

- ascoltare e interagire con compagni e adulti
- correggere i propri errori
- rispettare le regole del gioco o della proposta
- accettare i propri errori e quelli degli altri
- accettare il risultato scaturito dal gioco
- esprimersi correttamente nei vari linguaggi
- proporsi puntualmente ed opportunamente
- usare correttamente regole e sussidi didattici
- saper operare con autonomia

OBIETTIVI MOTORI:

Consolidamento e potenziamento di:

- abilità motorie generali
- capacità percettive
- schemi motori di base e posturali
- mobilità articolare
- capacità coordinative
- intelligenza motoria e capacità di comprensione di situazione

- capacità condizionali
- disponibilità al movimento in ambiente naturale

INTERVENTO DI ESPERTI:

Tecnico della F.I.R.

CONTENUTI:

- rispetto delle regole
- disciplina sportiva
- recupero psico/motorio

ORGANIZZAZIONE:

procedere durante le ore curriculari o extracurriculari per semplici dimostrazioni delle molteplici attività motorie e giochi proposti in ambito Palestra Scolastica. La prima parte del progetto sarà dedicata ad una presentazione del gioco, agli alunni della scuola, da parte di un tecnico F.I.R. Nelle attività dimostrative i ragazzi saranno impegnati in una prima fase di riscaldamento, in cui sarà controllata l'attitudine alla corsa, all'attività aerobica, equilibrio, postura. Nella seconda fase, composta da giochi di gruppo con palloni da rugby, sarà controllato maggiormente il comportamento all'adattamento alle situazioni ed alla coordinazione motoria, oltre che essere un momento puramente aggregativo tra i partecipanti. Nella terza fase viene applicato il regolamento sul gioco del rugby, con partita simulata e controllata, intervenendo sullo spirito sportivo, regole e disciplina, rendendo conclusive le prime due fasi di apprendimento.

COLLABORAZIONI:

Associazione A.S.D. Pantheress Rugby Girls Team affiliazione F.I.R

"LA PESISTICA OLIMPICA INCONTRA LA SCUOLA"

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'azione educativa svolta nelle scuole durante le ore di educazione fisica così da offrire stimoli nuovi nonché un bagaglio motorio completo. Finalità principale del progetto è quella di promuovere la crescita globale dei ragazzi e favorire l'interazione sociale, aderendo perfettamente alle variegate esigenze degli adolescenti. Inoltre, la Pesistica Olimpica si è dimostrata nel corso degli anni una disciplina capace di creare le basi necessarie per qualsiasi forma di preparazione atletica.

SOGGETTO COINVOLTI:

F.I.PE Puglia - Società Ginnastica Angiulli-Bari
Istituto Comprensivo "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

DESTINATARI:

Alunni delle classi seconde e terze S.S. I Grado "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI:

- favorire lo sviluppo integrale della persona nonché il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico
- promuovere lo spirito di sana competizione
- educare alla legalità attraverso il rispetto delle regole
- offrire proposte operative atte a promuovere la scuola come centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio
- sviluppare una collaborazione tra il mondo della scuola e quello sportivo
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica e dell'emarginazione

OBIETTIVI SPECIFICI:

migliorare la mobilità articolare

rinforzare il tono muscolare

assimilare una corretta postura

acquisire maggiore agilità, velocità e reattività

favorire la padronanza dei movimenti, maestria motoria, sicurezza di sé, abilità sportiva e capacità sociale

LUOGHI:

palestra della scuola, palestra dell'associazione sportiva- palestre delle sedi di gare

INTERVENTO DI ESPERTI:

Coll. Tecnico Reg. Marco Cutillo

CONTENUTI:

- esercizi di base: salto triplo da fermo a piedi pari, lancio della palla medica (3Kg), apprendimento della tecnica esecutiva dell'esercizio di slancio e dello strappo;
- esercizi di andatura coordinativa, a corpo libero, individuali ed in coppia

ORGANIZZAZIONE:

i ragazzi riceveranno una preparazione atletica e andranno a costituire la Rappresentativa di Istituto che si confronterà con le altre compagini studentesche,

prendendo parte alle manifestazioni giovanili: Giochi Sportivi Studenteschi, Gran Premio Ptime Alzate Slancio/Strappo, Criterium Giovanissimi

COLLABORAZIONI:

F.I.PE Puglia - Società Ginnastica Angiulli-Bari

MEZZI E STRUMENTI

corde, bastoni di legno/plastica e bilancieri giocattolo, fit-ball, elastici.

**"NOI TIFIAMO PER NOI:
RAGAZZI STRAORDINARIAMENTE ABILI
A SCUOLA DI AUTONOMIA"**

Il progetto nasce dall'esigenza di incrementare l'offerta formativa per gli alunni con diversabilità, coinvolti in attività che ne incrementino autostima e soprattutto autonomia. Gli alunni, infatti, sono chiamati, attraverso situazioni reali, a svolgere attività che promuovano la loro sicurezza di interazione in contesti sociali ben definiti che servono alla loro vita reale.

SOGGETTO COINVOLTO:

Istituto Comprensivo "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

Enti locali (comune, biblioteca pubblica)

Uffici postali

Attività commerciali private (supermercato, agenzia pratiche etc...)

DESTINATARI:

tutti gli alunni diversamente abili della scuola secondaria dell'I.C. "Savio-Montalcini" accompagnati ciascuno da un tutor scelto all'interno della classe di appartenenza

FINALITA':

- favorire l'inclusione
- promuovere giuste opportunità di crescita
- favorire l'autonomia

OBIETTIVI SPECIFICI:

- incrementare il saper fare e il saper essere degli alunni con diversabilità nella valorizzazione della loro autonomia sociale.
- interagire in contesti sociali ben definiti che servono alla loro vita reale: pagare una bolletta, spedire una raccomandata, richiedere un certificato, chiedere aiuto a un agente di polizia locale, prendere in prestito un libro dalla biblioteca, leggere un orario ferroviario ecc.

AMBIENTI/SPAZI:

spazio interno/esterno

CONTENUTI/ATTIVITA':

INCONTRO 1

"IN BIBLIOTECA"

FASE 1: breve presentazione del progetto agli alunni, attraverso un piccolo gioco di simulazioni

FASE 2: "il mio amico di carta": uscita per una visita in biblioteca e prestito librario.

INCONTRO 2

"AL PALAZZO DI CITTÀ"

FASE 1: breve brain storming sulle situazioni in cui è utile rivolgersi a un agente di polizia locale

FASE 2: "un agente per amico": breve visita al comando di polizia locale.

FASE 3: "chiedo il mio certificato di nascita", i ragazzi apprenderanno come si fa a richiedere un certificato all'ufficio anagrafe.

INCONTRO 3

"ALLE POSTE"

FASE 1: uscita presso l'ufficio postale, compilazione e spedizione di una raccomandata.

si chiederà anche la collaborazione di alcune famiglie che consegneranno materialmente ai loro figli delle bollette da pagare con le relative somme. in classe si procederà a simulare la situazione soprattutto per quanto riguarda la consegna del resto

INCONTRO 4

"AL SUPERMARKET"

FASE 1: nelle lezioni precedenti l'uscita si simuleranno tutte le operazioni previste per una spesa corretta: compilazione della lista, lettura delle etichette delle merendine (lezione sul mangiare sano), ripassi delle operazioni con la virgola e di risoluzioni di problemi, operazioni con l'utilizzo dell' euro.

FASE 2 : si chiederà alle famiglie di compilare con i figli una piccola lista della spesa che i ragazzi dovranno poi svolgere e di consegnare loro piccole somme adeguate alla spesa da compiere.

INCONTRO 5

"ALLA STAZIONE"

FASE 1 : nelle lezioni precedenti l'uscita si provvederà a fornire ai ragazzi l'orario dei treni, facendolo scaricare da internet. i ragazzi si eserciteranno, attraverso simulazioni, a stabilire percorsi, verificarne la durata e i vari costi dei biglietti.

FASE 2: uscita presso una agenzia pratiche dove fare i biglietti, per poi recarsi in stazione dove si prenderà il treno per triggiano (tratta più breve) e si porteranno i ragazzi a prendere un gelato.

INCONTRO 6

"DAL TABACCAIO"

FASE 1 : l'uscita prevederà innanzitutto un ritorno in biblioteca per la riconsegna dei testi presi in prestito durante la prima uscita.

FASE 2: all'uscita dalla biblioteca ci si recherà dal tabaccaio, dove ciascun ragazzo, a seconda di quanto ha ricevuto dalla famiglia per l'occasione, effettuerà una ricarica telefonica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- gli incontri si svolgeranno in orario curricolare, preferibilmente dopo la seconda ora, e saranno coinvolti tutti i docenti di sostegno.
- i sei incontri si terranno uno ogni mese, a partire da dicembre, per non gravare sul normale svolgimento delle lezioni, salvo restando che, nelle giornate precedenti l'incontro, i docenti dovranno preparare, singolarmente o in gruppo, laddove si renda necessario, l'uscita.
- le famiglie verranno attivamente coinvolte nel progetto.

"LA SCUOLA ADOTTA UN MUSEO"

Il progetto nasce dall'esigenza di incrementare l'offerta formativa per gli alunni con diversabilità. Il progetto, che ha come obiettivo principale l'inclusione, mira a rendere protagonisti attivi i ragazzi diversamente abili nella valorizzazione dei beni culturali e nella promozione del territorio, privilegiando la verticalità del comprensivo e l'aspetto fondamentale dell'accoglienza.

DESTINATARI:

tutti gli alunni diversamente abili della scuola secondaria e alcuni alunni delle classi quinte della scuola primaria

FINALITA':

- sostenere il sapere
- incrementare il saper fare e il saper essere degli alunni con diversabilità nella valorizzazione dei beni culturali e nella promozione del territorio, attraverso l'accoglienza

OBIETTIVI SPECIFICI:

- conoscere e far conoscere esempi dell'archeologia pugliese
- imparare a leggere e schedare le fonti
- realizzare un opuscolo divulgativo

AMBIENTI/SPAZI:

aule / museo

CONTENUTI/ATTIVITA':

- attività laboratoriale: riproduzioni di immagini di reperti archeologici.
- Lezione frontale sull'iconografia
- Lettura e analisi delle fonti iconografiche
- Schedature delle fonti secondo indicatori

ORGANIZZAZIONE:

il progetto vede come protagonisti i ragazzi diversamente abili della scuola secondaria, chiamati a essere tutor dei loro compagni più piccoli, nella conoscenza, lettura e schedatura delle fonti archeologiche e nella realizzazione di un opuscolo divulgativo.

METODOLOGIA:

lavori di gruppo, cooperative-learning, lezioni frontali e interattive, ricerche

MATERIALI E STRUMENTI:

fonti iconografiche, materiale vario sulle tipologie vasarie, computer

"FESTOSAMENTE..... ORIENTEERING"

Il progetto nasce dall'esigenza di coinvolgere l'allievo, attraverso un percorso formativo, in una operatività finalizzata alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio. Con l'Orienteering qualsiasi ambiente o territorio cartografato si trasforma in una palestra scolastica, in un'aula didattica, infatti lo strumento di questo gioco sportivo è la mappa cioè la rappresentazione ridotta e simbolica a colori della realtà. L'Orienteering oltre alle scienze motorie, coinvolge numerose discipline, quali storia, geografia, matematica, scienze, arte ed immagine, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza, stradale. Allo stesso tempo non è da sottovalutare la valenza educativa sulla personalità (autonomia, autostima), sulla socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e alla cooperazione (solidarietà) di questa disciplina. I soddisfacenti risultati emersi nelle precedenti esperienze progettuali hanno evidenziato l'alto gradimento di questa attività ludico-sportiva ed hanno rafforzato l'idea di promuoverla anche nel corrente anno scolastico, nella prospettiva di diffondere tale cultura quale fondamentale azione di educazione permanente all'attività sportiva e alla cittadinanza attiva e consapevole.

SOGGETTO COINVOLTI:

Assessorati: Cultura, Pubblica Istruzione, Sicurezza, Ambiente
Istituto Comprensivo "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

DESTINATARI:

S.S. I Grado "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

Alunni delle classi seconde

Alla manifestazione finale partecipano anche le altre classi della scuola primaria

FINALITA' EDUCATIVE:

- Favorire l'acquisizione di abilità motorie per una pratica costante e permanente dell'attività motoria e sportiva;
- Stimolare e maturare atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio, all'educazione alla salute, all'educazione alla legalità (rispetto delle regole);
- Sviluppare la personalità dell'alunno sul piano dell'autonomia e della socialità;
- Attivare procedimenti sperimentali operativi (ipotesi, sperimentazione, verifica) in situazioni concrete e fortemente coinvolgenti;
- Implementare attività ludico e sportive in ambiente naturale;
- Stimolare un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Padroneggiare le abilità motorie in contesti diversi;
- partecipare alle attività sportive rispettando le regole;
- muoversi con destrezza e padronanza nel proprio contesto;

- orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi;
- rilevare nell'ambiente elementi fisici ed antropici;
- classificare, ordinare, tabulare, leggere, interpretare dati territoriali raccolti;
- attivare comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente;
- attivare comportamenti di collaborazione, cooperazione e solidarietà;
- saper lavorare in gruppo apportando il proprio contributo;
- gestire le relazioni e la comunicazione;
- utilizzare le tecniche di base dell'orienteeing;
- acquisire comportamenti positivi verso la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio.
- partecipare attivamente ai giochi sportivi anche in forma di gara, per sperimentare la cooperazione nel gruppo, imparare ad accettare la sconfitta, sapersi confrontare in modo leale.

LUOGHI: laboratori scolastici, i cortili della scuola, la palestra, il centro storico

INTERVENTO DI ESPERTI:

Docente esterno in possesso della laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF/ tecnico qualificato della FISO- Federazione Italiana Sport Orientamento.

CONTENUTI E ORGANIZZAZIONE:

L'itinerario didattico prevede il graduale e progressivo uso di strategie di intervento fondate su attività di gioco-sport-orienteeing nelle classi 2^e e 3^e fino a giungere ad attività di vero e proprio sport-orientamento nelle classi quinte, anche con la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e a gare promozionali.

Le capacità specifiche connesse all'orienteeing saranno sviluppate attraverso tre tipi di attività tra loro in vario modo interconnesse:

- a) mini-orientamento in ambiente conosciuto (aula, palestra, dintorni scuola);
- b) lettura della carta e conoscenza dei segni convenzionali e delle curve di livello;
- c) orientamento in ambiente locale con uso di mappe, piante e carte topografiche.

Si utilizzerà una didattica laboratoriale e metacognitiva, implementando le attività di ricerca-azione. In itinere saranno proposti giochi, piccole gare, percorsi, test a scelta multipla. Al termine delle attività, si procederà alla verifica e valutazione della qualità progettuale mediante gare scolastiche e manifestazioni, "FESTE A CIELO APERTO " presso il parco comunale di Capurso. con la partecipazione estesa ai genitori e con il coinvolgimento di più Istituzioni Scolastiche.

STRATEGIE, MEZZI E STRUMENTI

- Brainstorming, circle-time, role-play, problem-solving, tutoring, cooperative-learning.
- Risorse tecnologiche e informatiche che la scuola dispone;
- stampa di un congruo numero di carte per esercitazioni e gare;
- materiale di facile consumo.

"PRONTI, INVALSI, VIA!"

Il progetto nasce dall'esigenza di consolidare le abilità di base di italiano e di matematica al fine di migliorare la resa degli alunni nelle prove Invalsi.

DESTINATARI:

alunni delle classi quinte della Scuola primaria "Savio"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

ITALIANO:

- Leggere correttamente e correntemente un testo a prima vista;
- Utilizzare strategie di lettura diverse (approfondita, veloce, selettiva) funzionali allo scopo;
- Leggere ad alta voce in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere
- Individuare, nei testi letti, alcuni connettivi temporali e causali esplicativi; - rispondere a domande a scelta multipla;
- Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico;
- riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

MATEMATICA

- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali
- Conoscere le frazioni ed operare con esse
- Riconoscere situazioni problematiche e risolverle con strategie diverse
- Classificare e argomentare in base a uno o più attributi.
- Rappresentare relazioni con dati, diagrammi, schemi e tabelle
- Usare le nozioni di statistica.
- Conoscere ed usare le principali unità di misura convenzionale e il sistema monetario.
- Passare da una misura ad una equivalente.
- In situazioni concrete, intuire la probabilità di eventi.

TRAGUARDI ATTESI

LINGUA ITALIANA:

- Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;

- Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;
- Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
- Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico
- Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

MATEMATICA:

- Potenziare le capacità logiche che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana individuale e collettiva
- Sviluppare:
- La capacità critica e di giudizio, la consapevolezza di motivare le proprie affermazioni
- L'attitudine ad ascoltare, comprendere, valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri

AMBIENTI/SPAZI:

Aula di appartenenza , laboratorio informatica

CONTENUTI/ATTIVITA':

Lingua italiana:

- Conoscere e utilizzare consapevolmente la punteggiatura;
- Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso: nome, articolo, verbo, avverbio, aggettivo, pronome, preposizione, congiunzione;
- Usare correttamente i modi delle 3 coniugazioni, dei verbi essere e avere;
- Dividere frasi in sintagmi; - riconoscere l'enunciato minimo e le espansioni;
- Riconoscere il soggetto, il predicato e loro funzioni;
- Usare il dizionario;
- Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.

Matematica:

- Multipli e divisori di un numero.
- Le 4 operazioni: termini e proprietà.
- Moltiplicazioni e divisioni $\times 10, 100, 1000$ con i numeri interi e decimali.

- La percentuale in situazioni concrete. Il concetto di perimetro e area. Le misure convenzionali
- Diversi tipi di grafici.
- La probabilità degli eventi.
- Risolvere semplici problemi di calcolo con misure di lunghezza, peso, capacità.
- Calcolare la probabilità in contesti reali.

METODOLOGIA:

Cooperative learning, didattica laboratoriale, lezione frontale, lezione interattiva

MATERIALI E STRUMENTI:

Laboratorio multimediale; software per il rinforzo delle capacità logico - espressive.

"PROGETTO NAZIONALE SPORT DI CLASSE"

Il progetto nasce dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- Motivare le giovani generazioni all'attività fisica
- Coinvolgere tutte le scuole primarie d'Italia
- Garantire 2 ore settimanali di educazione fisica
- Coprire l'intero anno scolastico

E' ormai riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i bambini ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e stimola a individuare strumenti, risorse e strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà.

Nella scuola Primaria l'educazione "sportiva" trova la sua naturale collocazione nel gioco, contenitore principale dei processi di apprendimento.

Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo e affettivo, attraverso il gioco e il gioco-sport il bambino sperimenta momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto.

L'idea guida che anima il seguente progetto è quella di avvicinare tutti i bambini "nessuno escluso", nel pieno rispetto dei loro naturali ritmi di crescita e di apprendimento, ad una corretta educazione motoria ed avviarli alla pratica del giocosport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione.

La Scuola diventa così, non solo il luogo in cui si creano legami positivi di aggregazione tra pari, ma anche spazio educativo privilegiato per allontanare rischi di devianza sociale, nonché di prevenzione dei comportamenti violenti nella pratica sportiva.

SOGGETTO COINVOLTI:

- Assessorati: Cultura, Pubblica Istruzione, Sicurezza, Ambiente
- Istituto Comprensivo "S.D. Savio-R.L. Montalcini"
- Società Sportive operanti nel comune e degli Enti Territoriali.
- Associazioni di volontariato

DESTINATARI:

S.S. I Grado "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria

FINALITA' EDUCATIVE

- Favorire e sostenere i processi psicomotori, corporei e psico-affettivi che stanno alla base di ogni apprendimento
- Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali.
- Promuovere corretti e attivi stili di vita, favorendo l'inclusione e l'integrazione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili e svantaggiati.
- Produrre cultura sportiva stimolando lo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali nelle esperienze di attività motoria e di giocosport.
- Valorizzare il gioco come momento educativo di apprendimento, socializzazione e integrazione

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Padroneggiare le abilità motorie in contesti diversi;
- Ampliare il più possibile gli schemi motori di base;
- Sviluppare una coordinazione dinamica generale per una motricità più ricca e armoniosa;
- Consolidare abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, al rapporto tra movimenti e musica per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica;
- Praticare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicando indicazioni e regole;
- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di più discipline sportive;
- Partecipare attivamente ai giochi sportivi anche in forma di gara, per sperimentare la cooperazione nel gruppo, imparare ad accettare la sconfitta, sapersi confrontare in modo leale;
- Acquisire qualità personali quali l'autostima, la sicurezza in se stessi, il coraggio ecc..;
- Sviluppare capacità sociali, senso di appartenenza e di coesione, cooperazione, solidarietà attiva in vista di un fine comune.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici e le regole di base semplificati dei più noti giocosport (minivolley, minibasket, handball ecc...);
- Eseguire in maniera elementare i fondamentali dei vari giochi;
- Saper decodificare gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco;
- Sviluppare un corretto agonismo ed una sana competizione. (Fair-Play)

LUOGHI:

la palestra;

spazi idonei esterni ed interni alla scuola

CONTENUTI E ORGANIZZAZIONE:

Le lezioni si articoleranno attraverso esercizi, giochi e gare, individuali e a squadre, con e senza attrezzi, con e senza musica. Ogni classe si dedicherà all'approfondimento e alla esecuzione di alcuni giochi e discipline sportive, nella scelta saranno considerate le difficoltà in rapporto all'età. A testimonianza della progettualità in atto si prevedono delle manifestazioni sportive che costituiranno delle vere e proprie feste dello sport a scuola.

MATERIALI E STRUMENTI

- materiale di recupero: giornali, scatoloni, nastri, fazzoletti, ...
- palloni di diverse dimensioni, materiale, peso e superficie
- ceppi, clavette, coni, funicelle, cerchi, bacchette
- tappeti e materassini
- ostacoli
- materiale di facile consumo (carta crespata, cartoncini colorati, nastri adesivi larghi, tempere ecc.)
- palloncini, bandierine
- festoni colorati
- medaglie e attestati
- magliette
- cappellini
- strutture mobili per i giochi di squadra (minivolley, minibasket ecc...)

STRATEGIE, MEZZI E STRUMENTI

- Brainstorming, circle-time, role-play, problem-solving, tutoring, cooperative-learning.
- Risorse tecnologiche e informatiche che la scuola dispone;
- stampa di un congruo numero di carte per esercitazioni e gare;
- materiale di facile consumo.

PROGETTO LINGUISTICO TEATRALE "UNA GIORNATA SCOLASTICA PARTICOLARE"

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'azione educativa attraverso l'attività teatrale di tipo ludico-cognitivo. Finalità principale del progetto è quella di promuovere e favorire un clima di corretta e serena convivenza socio-culturale nell'ambito scolastico. Infatti, scopo essenziale del progetto è dimostrare come alcuni comportamenti a rischio possono essere risolti in modo positivo, attraverso opportune strategie didattiche e relazionali

DESTINATARI:

Alunni delle classi prime e seconde della S.S. I Grado "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI:

- promuovere e favorire negli alunni la capacità di socializzare nei diversi contesti scolastici e non
- conoscere le regole della convivenza civile per una corretta vita scolastica
- utilizzare correttamente i linguaggi verbali e non, per migliorare la comunicazione interpersonale
- sviluppare un senso critico-oggettivo nei confronti di situazioni semplici e/o complesse scolastiche e non

OBIETTIVI SPECIFICI:

- comunicare correttamente in lingua italiana (madrelingua)
- imparare a vivere il teatro come attività culturale meta cognitiva
- migliorare e potenziare le capacità linguistiche ed espressive
- individuare le caratteristiche del linguaggio teatrale attraverso la lettura, la comprensione e la produzione di testi specifici.
- Imparare ad utilizzare i diversi linguaggi verbali e non
- Imparare a drammatizzare e a rappresentare in forma teatrale, un copione scelto
- Acquisire le competenze sceniche e teatrali attraverso l'utilizzo di linguaggi verbali e non
- Saper esprimere, interpretare e rappresentare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia scritta che orale, utilizzando il mezzo del teatro.
- Conoscere le funzioni del teatro come strumento di comunicazione di massa

AMBIENTI/SPAZI:

aule della S.S. I grado "S.D. Savio-R.L. Montalcini"

INTERVENTO DI ESPERTI:

n.° 1 esperto esterno per allestimento coreografico

CONTENUTI/ATTIVITA':

- lettura di testi letterari e di copioni teatrali
- ideazione, progettazione e realizzazione dello spettacolo teatrale

ORGANIZZAZIONE:

il progetto si articola in lezioni frontali e interattive, lavori di gruppo, esercitazioni teorico-pratiche, esercizi di dizione, recitazione e drammatizzazione. Le attività termineranno con la messa in scena di uno spettacolo teatrale finale

METODOLOGIA:

lavori di gruppo, circle-time, cooperative-learning, role-play, breinstorming, lezioni frontali e interattive ecc.

MATERIALI E STRUMENTI:

Testi linguistici, letterari e non, copioni teatrali e cinematografici, lavagna interattiva, CD Rom